

“Sete di te”
Quaresima 2017

Voci Amiche

N. 2 - FEBBRAIO 2017

Notiziario delle parrocchie di

BORGIO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

DAL SILENZIO DI SAN DAMIANO

IL CAMMINO

Gesù, ti ho visto bambino e ti ho adorato
con i magi e con tutti i credenti nel tuo nome.
Ora sei cresciuto, percorrendo la strada della vita
nel nascondimento silenzioso di una normale operosità:
è venuto il tempo dell'annuncio e tu intraprendi
un lungo viaggio lungo i secoli
per portare il tuo vangelo ad ogni uomo.
Fammi venire con te, donami di esserti fedele,
di seguirti, passo dopo passo, con cuore puro.
So che mi prenderai per mano quando inciamberò,
so che mi guarderai con fiducia quando sarò stanco
e mi darai coraggio quando vorrò fermarmi.
Vieni, Gesù, andiamo.



Desideri ricevere Voci Amiche?

Il costo dell'abbonamento è di 15 euro se la rivista viene consegnata a mano dai fiduciari, di 22 euro per l'abbonamento con invio postale in Italia e 27 euro per l'abbonamento con invio all'estero.

Per abbonarti puoi:

- fare un versamento su c/c postale n.13256383 intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana;
- effettuare un bonifico su c/c Cassa Rurale Valsugana e Tesino Iban IT 96 F081 0235 5900 000 005 297 BIC CCR-TIT2T27A intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana.

SOMMARIO

Editoriale

La messa è finita, andate... pag.1

Decanato della Bassa Valsugana

Il cammino dell'amore nella famiglia pag. 2

Verso la Quaresima o verso la Pasqua? pag. 3

Il futuro della Chiesa? In mano ai giovani. Il futuro dei giovani? Nel cuore della Chiesa pag. 4

La parola è un dono. L'altro è un dono pag. 5

Alla ricerca di un orto solidale pag. 5

Vita delle Comunità

Borgo Valsugana pag. 6

Olle pag. 10

Castelnuovo pag. 16

Unità pastorale Santi Pietro e Paolo pag. 21

Roncegno - Santa Brigida pag. 21

Ronchi pag. 23

Marter pag. 25

Novaledo pag. 27

Unità pastorale Santi Evangelisti pag. 29

Carzano pag. 29

Telve pag. 30

Telve di Sopra pag. 35

Torcegno pag. 38

Leggere che passione pag. 41

Raccontami... pag. 42

Ogni mese... una foto per pensare pag. 43

Voci Amiche

n. 2 - Febbraio 2017

Direttore responsabile
Davide Modena

Amministrazione
Parrocchia Natività di Maria
Via 24 Maggio, 10
38051 Borgo Valsugana

Progetto grafico e impaginazione
Vincenzo Taddia

Stampa
Stampa: Centro Stampa
Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 673 del 7-5-1990

Editoriale

La messa è finita, andate...

Una catechista chiese un giorno a un gruppo di giovani: “Qual è la parte più importante della Messa?”.

La maggioranza rispose: “La consacrazione”. Ma uno disse: “La parte più importante è il rito di congedo”. La catechista stupita chiese: “Perché dici questo?”. Ed egli rispose: “La messa serve a nutrirci con la Parola, la comunione fa entrare dentro di noi il Corpo e il Sangue del Signore. Però **la messa inizia quando termina**, quando usciamo nelle strade per andare a fare e dire quello che hanno detto i discepoli di Emmaus: abbiamo riconosciuto il Signore nella frazione del pane, ed è vivo e vive per sempre e per noi”.

Con tutta sincerità devo ammettere che **quando la domenica presiedo la messa mi sento bene**: la gente risponde, canta (abbastanza), ascolta e partecipa in numero sicuramente più alto rispetto a tante altre realtà trentine. Forse mancano tanti giovani, bambini e famiglie, forse si potrebbe celebrare meglio, forse si potrebbero aumentare i ministeri e i servizi, ma non mi posso sicuramente lamentare. Mi sembra invece che, come dice il ragazzo del racconto, i problemi sorgano più seri al momento dell' “andate in pace...”.

Ci siamo noi cristiani in politica, a scuola, nelle associazioni, nelle cooperative, nel mondo del lavoro, nello sport? **Come ci distinguiamo?**

Sappiamo vivere la nostra fede sulle strade della vita? **Riusciamo ad essere attenti all'altro**, a quel Cristo dell'eucarestia che si nasconde nel povero, nel vicino di casa, nell'anziano, in quel tale senza lavoro, in quello straniero o in quella famiglia che ha smarrito la strada dell'amore? **Dov'è la fede che dovrebbe cambiarci la vita** e noi cristiani **affascinati dall'amore di Cristo?**

Viviamo in un tempo di desertificazione spirituale - ha detto un giorno il Papa, che poi ha continuato con queste parole - *e il vuoto si è diffuso. Ma è proprio a partire dall'esperienza di questo deserto, da questo vuoto che possiamo nuovamente scoprire la gioia di credere, la sua importanza vitale per noi. Nel deserto si riscopre il valore di ciò che è essenziale per vivere; così nel mondo contemporaneo sono innumerevoli i segni, spesso espressi in forma implicita o negativa, della sete di Dio, del senso ultimo della vita.*

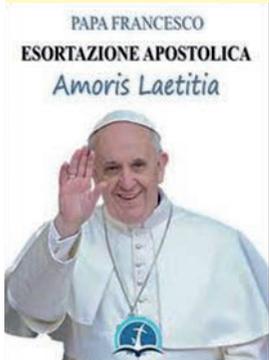
E nel deserto c'è bisogno soprattutto di persone di fede che, con la loro stessa vita, indicano la via verso la Terra promessa e così tengono desta la speranza. La fede vissuta apre il cuore alla Grazia di Dio che libera dal pessimismo. Oggi più che mai evangelizzare vuol dire testimoniare una vita nuova, trasformata da Dio, e così indicare la strada.

Buona quaresima!

don Daniele



BORGIO-OLLE-CARZANO-CASTELNUOVO-MARTER-NOVALE-
DO-RONCEGNO-RONCHI-SANTA BRIGIDA-TELVE-TELVE DI
SOPRA-TORCEGNO-BORGIO-OLLE-CARZANO-CASTELNUOVO-
MARTER-NOVALEDO-RONCEGNO-RONCHI-SANTA BRIGIDA-
TELVE-TELVE DI SOPRA-TORCEGNO-BORGIO-OLLE-CARZANO-CASTE-
LNUOVO-MARTER-NOVALEDO-RONCEGNO-RONCHI-SANTA
Decanato
della Valsugana orientale
BORGIO-OLLE-CARZANO-CASTELNUOVO-MARTER-NOVALE-
DO-RONCEGNO-RONCHI-SANTA BRIGIDA-TELVE-TELVE DI SOPRA-TORCEGNO-
BORGIO-OLLE-CARZANO-CASTELNUOVO-MARTER-NOVALE-
DO-RONCEGNO-RONCHI-SANTA BRIGIDA-TELVE-TELVE DI
SOPRA-TORCEGNO-BORGIO-OLLE-CARZANO-CASTELNUOVO-MAR-
TER-NOVALEDO-RONCEGNO-RONCHI-SANTA BRIGIDA-TEL-
VE-TELVE DI SOPRA-TORCEGNO-BORGIO-OLLE-CARZANO-CASTE-
LNUOVO-MARTER-NOVALEDO-RONCEGNO-RONCHI-SANTA
BRIGIDA-TELVE-TELVE DI SOPRA-TORCEGNO-BORGIO-OLLE-CARZA



IL CAMMINO DELL'AMORE NELLA FAMIGLIA

L'esortazione postsinodale "Amoris Laetitia" (continuazione)

Oggetto dell'Esortazione postsinodale di papa Francesco "Amoris Laetitia" è l'amore nella famiglia. Lo afferma il sottotitolo. E l'amore fa gioire.

La Chiesa è chiamata a condividere questa gioia, a custodirla e a offrire a tutte le famiglie la buona notizia dell'annuncio cristiano che le riguarda. Iniziamo ora la presentazione della parte dell'Esortazione che riguarda il cammino dell'amore all'interno della famiglia.

Matrimonio e sacramento

Con il matrimonio un coniuge mostra pubblicamente di saper assumere una nuova responsabilità di fronte a un'altra persona e

la presenta alla società come degna di essere amata incondizionatamente. Il matrimonio suppone un amore capace di lottare, di rinascere, di reinventarsi e di ricominciare sempre fino alla morte.

È una combinazione di gioie e di fatiche, di tensioni e di riposo, di sofferenza e di liberazione, di soddisfazioni e di ricerche, di fastidi e di piaceri. I gesti di quest'amore devono essere sempre coltivati con impegno. Se l'amore sotto l'impulso della grazia non cresce, corre rischi.

E può crescere se c'è ascolto, autentico dialogo, mediante il quale l'altro percepisca che è stata colta la sua sofferenza, il suo sogno; se ci si libera dall'obbligo di essere eguali; se si hanno gesti di attenzione per l'altro; se si alimenta la propria vita interiore; se ci si prende cura uno dell'altro; se reciprocamente ci si appartiene.

La Parola di Dio affida la famiglia alle mani dell'uomo, della donna e dei figli, perché formino una comunione di persone che sia immagine della comunione della Trinità.

L'alleanza sponsale riceve la piena rivelazione del suo significato in Gesù, Verbo incarnato in una famiglia umana, e nella sua Chiesa.

Nel sacramento del matrimonio Dio, per così dire, si rispecchia negli sposi, imprime in essi i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore. Il sacramento del matrimonio è Cristo stesso che viene incontro ai coniugi cristiani.

Egli rimane con loro, dà loro la forza di seguirlo, di rialzarsi dopo le cadute, di perdonarsi reciprocamente, di portare gli uni i pesi degli altri. E la Chiesa deve saper fare proprio lo sguardo con il quale il papa contempla Gesù vivente, presente in tante storie d'amore.

Ma il matrimonio cristiano resta il segno imperfetto dell'amore tra Gesù e la Chiesa.

Egli rende presente questo suo amore nella comunione degli sposi.

Essi sono chiamati a rispondere al dono della chiamata di Dio con il loro impegno e la loro creatività, invocando lo Spirito Santo



che ha consacrato la loro unione, perché la grazia ricevuta si manifesti in ogni situazione. È un cammino di crescita personale, in cui ci si continua a scegliere e ci si costruisce ogni giorno.

Nel corso di questo cammino l'amore celebra ogni passo e ogni nuova tappa.

Anche se ogni matrimonio si comprende pienamente solo alla luce del suo compimento sacramentale, i "semi del Verbo" sono presenti nelle forme matrimoniali di altre tradizioni religiose.

Ogni persona che desideri formare una famiglia che insegni ai figli a gioire per ogni azione che si proponga di vincere il male – una famiglia che mostri che lo Spirito è vivo e operante – deve trovare gratitudine e stima. (continua)

Pierino Bellumat

VERSO LA QUARESIMA O VERSO LA PASQUA?

Quando uscirà questo numero di Voci Amiche, mancheranno pochi giorni all'inizio della quaresima 2017.

Sono trascorsi due mesi dalla fine dell'avvento e dal Natale. Il tempo d'avvento dovrebbe aiutarci a vivere più intensamente il tempo natalizio e ad accogliere la presenza del Signore nella nostra storia. Troppo spesso però tutte le iniziative sono concentrate nel periodo dell'avvento; poco o nulla nel tempo del Natale.

La stessa cosa capita purtroppo con la quaresima: tantissime iniziative per prepararci alla Pasqua, nulla per vivere il periodo pasquale.

Si vive la quaresima quasi come fine a se stessa, come periodo penitenziale, senza prima chiedersi: che Pasqua vogliamo vivere? Come essere rinnovati dall'azione dello Spirito?

Fermarsi ai 40 giorni quaresimali o puntare sui 50 giorni da Pasqua a Pentecoste? Restare nel deserto o camminare incontro al Risorto per partecipare alla sua vita? Prima dovremmo chiederci come Dio ci vorrebbe a Pasqua", e poi su questa risposta calibrare la nostra quaresima.

Se la quaresima è il cammino verso la vita e la resurrezione, verso il cuore incandescente dell'esperienza cristiana che è la partecipazione al mistero pasquale di Cristo, alla vita nuova che porta, non ci dovremmo fermare alla cenere del mercoledì, ma pensare al fuoco di Pasqua.

Anche perché quella cenere, che dovrebbe essere ricavata bruciando i rami d'ulivo avanzati la domenica delle Palme dell'anno precedente, è già annuncio e anticipo di vittoria.

PARROCCHIA DI BORGO VALSUGANA

PELLEGRINAGGIO A FATIMA PER I 100 ANNI DELLE APPARIZIONI



Dal 4 al 6 ottobre 2017
3 giorni con volo di linea da Venezia

1° giorno: Venezia - Lisbona - Fatima

Partenza in pullman da Borgo. Ritrovo all'aeroporto, disbrigo delle formalità d'imbarco e partenza per Lisbona. Arrivo e incontro con la guida interprete. Visita guidata della città dalla Piazza del Rossio al Porto, il quartiere di Belem con il monumento alle scoperte marittime e la chiesa del monastero di Jeronimos, la Cattedrale e la chiesa di Sant'Antonio. Sosta per il pranzo, proseguimento della visita. In serata trasferimento a Fatima. Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

2° giorno: Fatima

Pensione completa. Giornata dedicata alle celebrazioni religiose. Il mattino partecipazione alla Messa Internazionale. Il pomeriggio visita guidata del Santuario. Dopo cena, partecipazione al rosario e fiaccolata.

3° giorno: Fatima - Lisbona - Venezia

Prima colazione in albergo. Partecipazione alla Santa Messa, partenza per la Via Crucis e visita guidata a Valinhos e Aljustrel, i luoghi dei Tre Pastorelli. Pranzo e nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto di Lisbona, assistenza all'imbarco e partenza per Venezia. Arrivo previsto in serata a Borgo.

Quota di partecipazione

Euro 690 per persona (camera singola euro 95)
Documento: carta d'identità valida

Iscrizioni

Segreteria parrocchia di Borgo Valsugana (dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 12, mercoledì dalle ore 14 alle 18. Telefono 0461 753133).

Vi aspettiamo numerosi



La quaresima: il cantiere di Dio per renderci nuovi

La caratteristica primaria della quaresima non è quella penitenziale. È già tempo di salvezza donata, d'incontro con Dio. È già pregustazione della gioia pasquale e dell'alleanza.

È il tempo in cui il credente permette a Cristo di rivestirlo di sé. È il tempo per riflettere su come vogliamo vivere i doni di Gesù risorto e il dono dello Spirito; il tempo per lasciarci conquistare da Dio; il tempo per seguire Gesù nel suo cammino verso la morte e la resurrezione e per realizzare il disegno del Padre sulla propria vita; il tempo per lasciarci associare dallo Spirito allo stesso destino di Gesù.

Nella Quaresima Gesù e lo Spirito ci invitano ad incamminarci nel deserto per disporre il cuore all'alleanza, per far rivivere in noi la grazia d'essere figli e il dono del battesimo, per vincere il male, per accogliere la forza dello Spirito, per lasciarci riprogettare attraverso la conversione dando inizio così a una storia nuova e a un popolo nuovo.

Dio ci aiuta a riqualificare la nostra vita di credenti in ascolto della sua Parola e nell'esperienza della sua forza lungo il cammino verso la libertà. Gesù ci inserisce nel suo "esodo" verso il Padre, nella sua missione, nelle sue scelte, nei suoi sentimenti. Ci stimola a sperimentare la vitalità della sua Pasqua; ci chiede di porci al suo seguito, di entrare nel suo digiuno per scoprire e vivere la volontà del Padre.

Chi accetta questo dono, sa che la resurre-

zione e la vita nuova sono già germogliate. La quaresima è invito ad appropriarsene, a innalzare la nostra esistenza alla misura della chiamata e dei doni di Dio.

Vestiamoci a festa: stiamo già celebrando la Pasqua

In questo modo nella quaresima ci viene donata la grazia di vivere già la nuova vita. Stiamo già celebrando la Pasqua, stiamo già accogliendo il "passaggio" di Dio nella nostra vita. Per questo:

- quando digiuniamo, "profumiamoci il capo": *emendiamo già il profumo della pasqua e del pane azzimo che ci sono stati donati;*
- quando facciamo elemosina, "la nostra sinistra non sappia cosa fa la destra": *Dio ci dona il suo cuore per insegnarci ad amare come Lui;*
- quando preghiamo, "ritiriamoci nella stanza più segreta": *incontriamo il Padre che vuole rivelarci il suo volto e la sua gloria.*

La quaresima non è una parentesi, ma l'accentuazione di ciò che il credente è chiamato a fare e ad essere tutto l'anno. In questa quaresima perciò lasciamoci prendere per mano dallo Spirito: ci renderà capaci di accettare le scelte e la logica di Gesù.

Il 1 marzo 2017 vestiamoci a festa: stiamo già incontrando il Signore vittorioso di Pasqua!

IL FUTURO DELLA CHIESA? IN MANO AI GIOVANI IL FUTURO DEI GIOVANI? NEL CUORE DELLA CHIESA

Nell'ottobre 2018 verrà convocato a Roma il XV Sinodo dei vescovi che, su invito di papa Francesco, avrà come tema "I giovani, la fede, il discernimento vocazionale".

Il 13 gennaio scorso, accompagnato da una lettera del papa ai giovani, è stato pubblicato il documento preparatorio, una bussola per preparare la redazione di quello che sarà il documento di lavoro ("*Instrumentum laboris*") sul quale i vescovi discuteranno.

Un mondo migliore si costruisce anche grazie ai giovani. Dio stesso li accompagna verso un futuro non conosciuto; lo Spirito suggerisce loro scelte audaci.

Per questo la Chiesa desidera porsi in ascolto della voce, dei dubbi e delle critiche dei giovani e li invita a far sentire nelle comunità il loro grido, che deve raggiungere anche i pastori.

Essa vuole interrogarsi su come accompagnare i giovani (per consuetudine dai 16 ai 29 anni) a riconoscere e ad accogliere la

chiamata del Signore all'amore, alla vita piena e quindi alla gioia. E chiede loro di aiutarla a trovare i modi oggi più efficaci per annunciare il vangelo.

Ascoltando le loro aspirazioni, potrà intravedere il mondo di domani che le viene incontro e le vie che essa è chiamata a percorrere.

Tre le parti del documento:

- 1) *i giovani nel mondo di oggi* - incerti, vulnerabili, soli, disorientati, ma anche desiderosi di essere parte attiva nel cambiamento del presente;
- 2) *fede, discernimento, vocazione* - per dilatare le dimensioni della propria esistenza nell'ascolto dello Spirito che agisce attraverso gli avvenimenti della vita di ciascuno per trovare mediante il discernimento (quello più efficace: l'incontro con i poveri!) la propria vocazione a una scelta definitiva al matrimonio o al ministero ordinato o alla vita consacrata;
- 3) *l'azione pastorale* - di attenzione ai giovani, capace di ripensare obiettivi, strutture, stile, metodi di impegno delle comunità, desiderosa di dare spazio reale alle novità che essi portano e di coinvolgerli negli organismi di partecipazione.

Chiude il documento un questionario di 15 domande (più tre specifiche per ogni continente). È solo una mappa che intende favorire la ricerca nelle comunità per la redazione del Documento finale di lavoro. Ma da essa dipenderanno i frutti che matureranno nel sinodo.

P. B.

LA PAROLA È UN DONO. L'ALTRO È UN DONO

IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2017

“La Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei sacramenti e nel prossimo. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi”.

Sono parole del messaggio di papa Francesco con il quale ci invita a diventare orecchi che sanno ascoltare Dio, cuore che si purifica, mani che servono gli altri.

Questa è la conversione che ci viene proposta per questa quaresima (e non solo!).

Il Pontefice lo fa presentando la sua rifles-

sione sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro (Luca 16).

L'amore per il denaro, la vanità e la superbia rendono sordo il ricco (non ascolta la parola di Dio), cieco (non vede il povero seduto alla porta di casa, “affamato, piagato e prostrato nella sua umiliazione”), insensibile. Non lo accoglie come un dono, un appello a convertirsi e a cambiare vita.

Il ricco non dà spazio e attenzione a Lazzaro, perché nella sua vita non c'è posto per Dio. Così nel seno di Abramo non ci sarà posto per lui, che solo nell'al di là riconoscerà Lazzaro: vorrebbe che alleviasse le sue sofferenze con un po' d'acqua, gesto che gli aveva rifiutato da vivo.

Chi chiude il cuore al dono di Dio che parla, finisce per chiudere il cuore al dono dell'altro; una sordità che porta il ricco a non amare più Dio e a disprezzare il prossimo.

La Quaresima è un tempo donato per non rischiare di vivere sordi e ciechi come l'uomo ricco.

Un tempo per impetrare orecchi, cuore, mani nuovi; tempo propizio per spalancare la porta ad ogni bisognoso e per riconoscerne il volto di Gesù.

Un tempo per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole.

La Parola di Dio ci apra gli occhi: quanti incontri ci si offrirebbero se prendessimo sul serio il Vangelo!

ALLA RICERCA DI UN ORTO SOLIDALE

Le Associazioni, che intrattengono rapporti con i richiedenti asilo ospitati a Borgo Valsugana, sono alla ricerca di un terreno da coltivare a orto. I richiedenti hanno manifestato il desiderio di coltivarlo: una parte del ricavato servirebbe per le loro necessità; l'eccedenza verrebbe ceduta volentieri per la distribuzione del giovedì in oratorio da parte della Caritas.

È auspicabile che il terreno sia ceduto a titolo gratuito; non troppo lontano dal paese (i richiedenti sono appiedati!), distante da fonti di inquinamento (superstrada, fabbriche...), possibilmente munito di acqua per l'irrigazione e di un “casotto” in cui custodire l'attrezzatura.

Chi volesse accogliere la proposta, è pregato di mettersi in contatto con l'Associazione AMA di Borgo, cell. 333 8066242.

Se poi qualcuno, possedendo un orto alquanto esteso, desiderasse coltivarne personalmente una parte per destinarne i prodotti alla Caritas per la distribuzione del giovedì, si senta fin d'ora incoraggiato e benedetto!

L'Associazione AMA



BORGO VALSUGANA

A cura di MARIO BASTIANI m_bastiani@virgilio.it
 PIERINO BELLUMAT famiglia.bellu@hotmail.it - VILMA GANARIN parrocchiaborgovals@libero.it

FESTA SAN GIOVANNI BOSCO

"Se vuoi arrivare primo, corri da solo. Se vuoi arrivare lontano, cammina insieme". Queste sono le parole adottate in occasione della festa di San Giovanni Bosco dall'oratorio Belle-sini sabato 28 gennaio 2017.

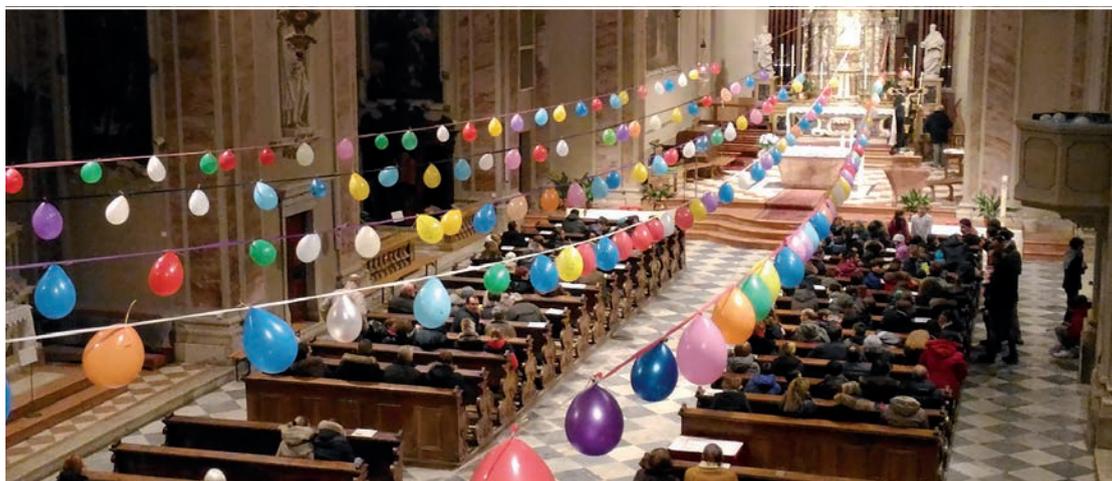
Con giochi e attività pensate per piccoli e adolescenti si è svolta l'ormai tradizionale festa che ricorda la figura di San Giovanni Bosco, patrono degli oratori.

Un pomeriggio di festa aperto a tutta la comunità, un momento per far conoscere i valori dell'oratorio con la speranza che *camminare insieme ci aiuti a crescere* e ci permetta di raggiungere sempre nuove mete.

Gestite da vari gruppi (animatori, scout, genitori...) le attività sono iniziate alle 16 e sono

proseguite fino alle 19.30, momento in cui è iniziata la Santa Messa, animata dal coro giovanile di Borgo. I bambini delle elementari e i ragazzi delle medie - che frequentano le attività del sabato - hanno portato come simbolo del loro "sentirsi oratorio" dei cartelloni con foto e frasi significative; al termine della celebrazione ad ogni persona, presente in chiesa, è stato donato un palloncino contenente una frase.

Un grazie speciale a quanti hanno contribuito alla realizzazione di questa festa e in generale a tutte quelle persone che partecipano alla vita dell'Oratorio di Borgo e si impegnano perché, attraverso il pensare e il fare insieme, cresca sempre di più!





COMITATO PETER PAN



Peter Pan

Sono ormai trascorsi diciassette anni da quando nel 1999 è iniziata l'attività del Comitato Peter Pan con l'accoglienza del primo gruppo di 27 bambini bielorussi.

Da allora, con cicli triennali, ne sono stati ospitati più di 100, che hanno trascorso vacanze terapeutiche a Borgo e paesi limitrofi.

L'esperienza è stata coinvolgente sia dal punto di vista umano che operativo e ha avuto la collaborazione innanzitutto delle famiglie ospitanti, nonché di Associazioni di volontariato, Ditte, Enti pubblici e persone sensibili che hanno saputo dare contributi concreti e sostegno al Comitato.

Negli ultimi anni è stato più difficoltoso trovare famiglie per l'accoglienza dei bambini e, nonostante i tentativi nel cercare soluzioni alternative, son venute a mancare le condizioni per la continuazione del progetto.

Così il 19 ottobre 2016 il Comitato Peter Pan -

Aiutiamoli a Vivere di Borgo Valsugana si è riunito per decidere lo scioglimento dello stesso. Le somme rimaste sul conto corrente sono state destinate (euro 4.000) all'Associazione Trentina Aiutiamoli a Vivere per sostenere i progetti sanitari nell'ospedale di Slovgorod (Bielorussia), in memoria del presidente Ermanno Sant, da poco scomparso, che ha creduto e seguito personalmente la nostra attività.

Alla Parrocchia di Borgo Valsugana, che ha messo a disposizione i propri spazi in tutti questi anni, è stata offerta la somma di euro 250. È bello ricordare che molti dei bambini bielorussi, ora adulti e in alcuni casi anche genitori, mantengano contatti con coloro che li hanno accolti e, come componenti del Comitato, "di ciò" possiamo essere orgogliosi. Grazie di cuore a tutti.



COMITATO PETER PAN
- Aiutiamoli a Vivere -

Momenti della festa in oratorio

IN RICORDO DI UNA PERSONA SPECIALE



Cara Monia, ti vogliamo ricordare così: quando guardavi il cielo nelle notti d'estate e vedevi le stelle brillare in cielo, pensavi sempre alle persone a te più care che ti avevano lasciata e le volevi ricollocare in ogni stella. Questo dialogo finale de Il Piccolo Principe tra il protagonista e il pilota credo rappresenti pienamente quanto tu ci vorresti dire da lassù.

Guarderai le stelle, la notte. È troppo piccolo per me perché ti possa mostrare dove si trova la mia stella. È meglio così. La mia stella sarà per te una delle stelle. Allora, tutte le stelle, ti piacerà guardare... Tutte saranno tue amiche. E poi ti voglio fare un regalo [...] Gli uomini hanno delle stelle che non sono le stesse. Per gli uni, quelli che viaggiano, le stelle sono delle guide. Per altri non sono che delle piccole luci. Per altri, che sono dei sapienti, sono dei problemi [...] Ma tutte queste stelle stanno zitte. Tu, avrai delle stelle come nessuno ha [...] Quando tu guarderai il cielo, la notte, visto che io abiterò in una di esse, allora sarà per te come se tutte le stelle ridessero. Tu avrai, tu solo, delle stelle che sanno ridere! [...] E quando ti sarai consolato (e ci si consola sempre), sarai contento di avermi conosciuta. Sa-

rai sempre il mio amico. Avrai voglia di ridere con me. E aprirai a volte la finestra, così, per il piacere... E i tuoi amici saranno stupiti di vederti ridere guardando il cielo. Allora tu dirai: "Sì, le stelle mi fanno sempre ridere!" [...]

Grazie, Monia, di essere stata per la tua famiglia una persona davvero speciale, una madre e una moglie premurosa, un'amica sincera per tutti quelli che hai incontrato lungo questo tuo intenso, ma breve, cammino tra di noi. Un abbraccio. Ciao!

ANAGRAFE

BATTESIMO

8 gennaio

GIOELE MOGGIO di Stefano e Sabrina Losito



DEFUNTI

ROSA RIGO ved. DANDREA di anni 96

RENATO SOLLENNI di anni 86



I familiari della defunta CARLA GALANTE ringraziano per l'attenzione, la premura e l'amicizia dimostrata.



14 febbraio

2° Anniversario della morte di Oscar Gonzo

Ricordandoti sempre con tanto amore e nostalgia, sei sempre nel mio cuore e nei pensieri di ogni giorno.

Con tanto amore la moglie Victoria Yolanda Gonzo



OFFERTE

OFFERTE PER VOCI AMICHE

Oasi del Pane – Edicola Floria, euro 37,50

In memoria di CARLA GALANTE i familiari, euro 50

Casa del Pane via Ortigara, euro 91

OFFERTE PER LA PARROCCHIA

In segno di ringraziamento per la celebrazione del battesimo di Matilde Tessaro, euro 50

In memoria di Vladimiro Divina la cugina Giulia e figli, euro 100

PER I FIORI DELLA CHIESA

Da parte di Bianca Artusi Caminoli, euro 30

PER IL RESTAURO DELLA CHIESA

In memoria di Giovanni Loss la figlia, euro 20

Da parte di Carla Lenzi, euro 10

PER IL SANTUARUO DI ONEA

In memoria dei defunti DALLEDONNE e CARNERI da parte di Emilio Dalledonne (Francia) euro 50

Per grazia ricevuta N.N., euro 200

PER IL VOLONTARIATO CHE PULISCE E ORDINA LA CHIESA

In memoria di CARLA GALANTE i familiari, euro 60

PER LA CASA DEL CLERO DI TRENTO

In memoria di CARLA GALANTE i familiari, euro 200

PER LA LILT

In memoria di CARLA GALANTE i familiari, euro 400

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA - BORGO RENDICONTO 2016

ENTRATE

ELEMOSINE E OFFERTE	euro 69.343
OFFERTE PER ATTIVITÀ PASTORALI VARIE	euro 12.865
CONTRIBUTI COMUNE PER TENUTA ARCHIVI	euro 1.000
QUOTE PER PELLEGRINAGGI	euro 40.178
RIFUSIONE SPESE BOLLETTINO E RIVISTE	euro 36.386
RIFUSIONE SPESE VARIE E ORATORIO	euro 25.398
RENDITE TERRENI	euro 25.567
RIMBORSO G.S. E PANNELLI FOTOVOLTAICI	euro 9.711
INTERESSI ATTIVI - PLUSVALENZE SU TITOLI	euro 1.735

TOTALE ENTRATE

euro 222.183

USCITE

SPESE ORDINARIE DI CULTO (fiori, particole, candele, mat. celebrazioni)	euro 7.371
SPESE ELETTRICHE, ACQUA, GAS, RIFIUTI (chiese, canonica, varie)	euro 16.708
SPESE SEGRETERIA (dip., ufficio, cancelleria, postali, telefoniche)	euro 27.432
SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA (chiesa, canonica, varie)	euro 7.822
SPESE PER ASSICURAZIONI	euro 7.972
SPESE PER ATTIVITÀ PASTORALI VARIE	euro 31.491
SPESE PER PELLEGRINAGGI	euro 39.752
SPESE GESTIONE ORATORIO (utenze, pulizie, parcheggio int.)	euro 26.179
SPESE DI MANUTENZIONE ORATORIO	euro 11.048
SPESE PER BOLLETTINO E RIVISTE	euro 33.108
ALTRE SPESE ORDINARIE	euro 3.274
EROGAZIONI CARITATIVE	euro 6.700
IMPOSTE, TASSE, ONERI BANCARI	euro 11.339
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (imp.audio/video oratorio-recinzione campo calcio -mat.pavimento banchi chiesa e canonica)	euro 28.644
RESTAURI (ricollocazione poli liturgici, acconto cantiere pilota restauro chiesa)	euro 46.201
COMPENSI STRAORDINARI PROFESSIONISTI (prog.ricoll.poli liturgici, rilievi architettonici chiesa, dir.cantiere pilota)	euro 17.472
MOBILI E ATTREZZATURE	euro 3.972

TOTALE

euro 326.485

DISAVANZO

euro 104.302

COLLETTE 2016

Versati a Caritas Diocesana

- Pro terremotati	
Colletta chiesa	euro 3.000
Festa oratorio 1-2 ottobre "Amatriciana Cor8"	euro 2.000
- Giornata della Carità	euro 700

Versati a Opera Diocesana per la Pastorale Missionaria

- Infanzia Missionaria	euro 700
- Lebbrosi	euro 500
- Quaresima di Fraternità	euro 2.000
- Giornata Missionaria M.	euro 2.000

Versati a Arcidiocesi di Trento

- Seminario	euro 300
- Carità del Papa	euro 500
- Terra Santa	euro..... 550
- Solidarietà Parrocchie	euro750

Versati a Centro Aiuto per la Vita

euro ...1.500

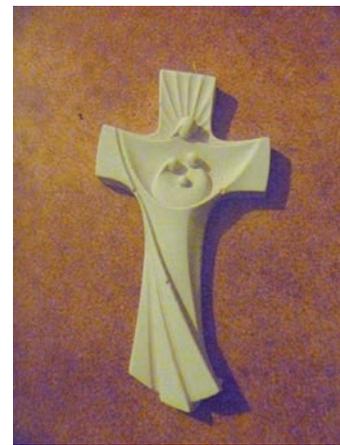
OLLE



A cura di CLAUDIA TOMASINI
 tomasini-cl@hotmail.it
 LUCIANA LOSS, MARIKA ABOLIS
 LORENZA BERTAGNOLLI

La croce donata alle famiglie

rato nel tempo pur con momenti di gioia ma a volte di difficoltà. Anche per chi ha molti decenni di matrimonio alle spalle le tre parole-chiave, suggerite da don Daniele, sono: passione per tutto quello che si fa insieme, intimità che non è solo fisica, e progetto nel condividere con Dio il dono della vita matrimoniale. Per rendere più prezioso questo giorno il Consiglio pastorale, dopo la Messa e la classica foto di gruppo, ha organizzato un simpatico rinfresco nei locali della canonica e ad ogni coppia è stata donata una croce dal profondo significato: Gesù risorto, non crocefisso, accoglie nel suo cuore ogni nostra famiglia. Auguri ancora a tutti, che il Signore ci aiuti a continuare il cammino!



RITORNIAMO... AL VERDE

Non è il verde del portafoglio ma il colore dei paramenti sacri tipici del Tempo Ordinario. Nello scorrere dell'anno liturgico è il tempo che segue quello natalizio e precede quello quaresimale.

L'ultimo giorno delle festività natalizie è stato quello dell'Epifania che quest'anno, in via eccezionale, abbiamo festeggiato con le famiglie che hanno celebrato un anniversario importante del loro matrimonio.

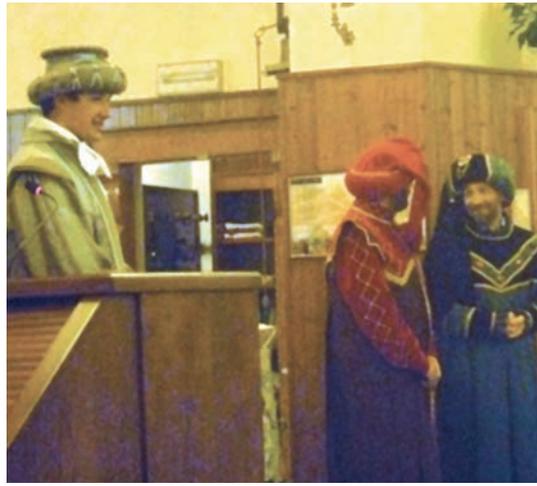
Dal 60° (sessant'anni insieme!) di Rosa e Antonio Farronato, ai numerosi anniversari dei "50 e più" fino a quelli delle coppie più giovani... erano una sessantina gli sposi di diversa età che festeggiavano questo loro impegno du-

Quest'anno la tradizionale festa dei bambini, che di solito ricorre il giorno dell'Epifania, è stata spostata alla domenica successiva, festa del Battesimo di Gesù. Davvero tanti i bimbi di ogni età che, con genitori e nonni, hanno pregato e cantato accompagnati dalla chitarra di don Daniele!

Ma il momento magico è stato quando sono arrivati i Magi! I tre importanti personaggi, vestiti all'orientale con ricchi e vivaci costumi, hanno raccontato la loro esperienza alla ricerca del grande Re.

Le coppie che hanno partecipato alla Festa della Famiglia





Don Daniele con la chitarra e i tre magi

Un lungo percorso (1000 km!) seguendo una stella che li avrebbe guidati fino a lui. Al piccolo Bambino che stava con sua madre in una grotta, non nel palazzo del re Erode, portavano un forziere con doni degni di un re, non roba scadente. Hanno creduto oltre l'apparenza, hanno reso omaggio ad un vero Re offrendogli quello che avevano portato di più prezioso: oro, incenso, mirra.

“Anche voi bambini – ha detto don Daniele – dovrete seguire una guida che vi conduca a Gesù portandogli quello che avete di più prezioso: il vostro cuore”. Ogni bambino poi ha scelto un bigliettino sul quale era stampato il nome di un santo o di una santa, compagni di viaggio per tutto il nuovo anno. Ai genitori il compito, con l'aiuto di Internet, di raccontare ai figli chi era e cosa ha fatto questo nuovo amico. Al termine della cerimonia in chiesa, tutti al “vecio casèlo” per la tradizionale tombola della Befana. Tanti premi di ogni tipo ma i numeri non sempre arrivano...così alla fine c'è chi non ha preso nulla e chi ha davanti più regali! E che c'è di meglio, come consolazione, di una buona merendina in allegra compagnia? Grazie a chi è venuto a giocare ma anche a chi ha organizzato il gioco!

DAL CONSIGLIO PASTORALE

Nella prima riunione del Consiglio pastorale sono stati eletti il vicepresidente (Emanuele Dandrea) e la segretaria (Eleonora Stevanin). Il parroco è presidente di diritto. Si è pure stabilito che non ci saranno più i quattro rappresentanti eletti per formare il Consiglio Interparrocchiale ma ogni parrocchia manterrà il proprio Consiglio, autonomo, per trattare gli argomenti più concreti che la riguardano. Ogni tanto, secondo le necessità, saranno riuniti i tre Consigli al completo per trattare argomenti di interesse comune e confrontarsi sulle linee-guida, date dal Consiglio pastorale decanale. Ai due giovani eletti, come a tutti gli altri, auguri di poter operare proficuamente per il bene della comunità.

TUTTI A TEATRO

● Organizzata dalla Filo di Olle è tornata, come ogni anno, la seguitissima rassegna teatrale dialettale, ospitata presso il teatro dell'oratorio parrocchiale di Olle.



I numerosi partecipanti alla tombola

Questo l'elenco delle rappresentazioni previste in cartellone:

- Oltre alla rassegna, ricordiamo anche l'appuntamento per i più piccoli con "A teatro con mamma e papà" – ultimo spettacolo "Nico cerca un amico" sabato 18 febbraio ad ore 16.30.

FILODRAMMATICA Olle

RASSEGNA TEATRALE DIALETTALE

14 GENNAIO 2017
Compagnia Filodrammatica Civezzano (TN)
EL SARIA MASSA BEL SE' L FUSSA VERA
di Adriana Zardini

28 GENNAIO 2017
Gruppo teatrale "Gianni Corradini" di Villazzano (TN)
TE'NERAMENTE ENSEMA
di Antonia Dalpiaz

11 FEBBRAIO 2017
Compagnia di Lizzana (TN)
BARUFE IN FAMEGIA
di Giacinto Gallina

25 FEBBRAIO 2017
Presso l'Auditorium del Polo scolastico di Borgo Valsugana
Cantieri Invisibili (VR)
VENEZIA VENEZIA
Di Riccardo Pippa

11 MARZO 2017
Filodrammatica "Concordia 74" di Povo (TN)
BASTAVA 'NA BOTA
di Loredana Cont

25 MARZO 2017
Filodrammatica di Telve (TN)
NO VE CAPISO PU'
di Loredana Cont

Teatro "San Domenico Savio" di Olle - Inizio spettacoli ore 20:45
Informazioni, prenotazioni e abbonamenti Emanuela 0461 753514

Comune di Borgo Valsugana | Cassa Rurale Olle-Sarnone-Scorelle | C.F.A.S.

Appuntamenti teatrali

la fame e vivono ogni giorno nell'incertezza di arrivare a sera. Fratelli e sorelle fin troppo abituati alla precarietà della vita. Ho camminato con loro per tutti questi anni vivendo e testimoniando il messaggio evangelico in parole ed opere, aiutandoli ad incontrare e accogliere Cristo Gesù il "Dio con noi" come salvezza, senza peraltro deflettere dal loro essere Samburu, Turkana e Rendille.

Mi accosto a questo Natale con il cuore colmo di gioia e profonda gratitudine: sono infinitamente grato a Dio per avermi chiamato, consacrato al Suo servizio e mandato ad annunciare il Suo messaggio di amore, di verità e vita in una terra desolata, tra pastori nomadi. Sono altrettanto grato a tutti voi che con le vostre preghiere, il vostro affetto, i vostri sacrifici, la vostra solidarietà e condivisione, mi siete stati tanto vicini e per questi 50 anni avete camminato con me per creare spazi sempre più concreti di speranza e di vita nelle comunità che il Signore mi ha affidato. Buon Natale a tutti!

Il "Dio con noi" anche se nascosto ai nostri occhi ma realmente e vivamente presente, vi guidi e vi sostenga sempre sulla via del bene e dell'amore!

Nelle sante Messe di Natale pregherò per tutti voi affinché quel Bambino che è Dio, fratello e compagno nel cammino della vita, vi conceda ogni bene che il vostro cuore desidera. Buon Natale e felice Anno Nuovo con un abbraccio forte a tutti!

DALLE NOSTRE MISSIONI

Il Gruppo Missionario di Olle anche quest'anno, come già riportato nel giornalino di dicembre, ha sostenuto diversi progetti missionari nel mondo. Tra questi anche quello di padre Egidio Pedenzini che opera a Sereolipi in Kenya. Ecco la lettera inviata al Gruppo con gli auguri natalizi e il ringraziamento per l'aiuto ricevuto in tutti questi anni:

Carissimi,

un altro Natale è alle porte!

Un Natale che per me quest'anno ha un valore tutto particolare: non si limita ad essere il Mistero di un Dio che si fa uomo per essere più vicino ad ogni persona, il Mistero di un Dio che cammina con l'uomo e che va incontro all'uomo che si è smarrito o che è tentato di fermarsi sulla via del bene. Vi dico questo perchè il 17 dicembre 1966 venni ordinato sacerdote a Mori e il giorno di Natale celebrai la Prima Messa a Novaledo, il mio paese.

Da allora sono passati 50 anni di vita missionaria tra i pastori nomadi nel nord del Kenya: fratelli e sorelle dimenticati, abbandonati a se stessi, senza voce e lasciati indietro da ogni progresso umano. Fratelli e sorelle che nei lunghi periodi di siccità soffrono veramente

GRUPPO ALPINI

Si è tenuta venerdì 20 febbraio, presso la sede del Gruppo, l'annuale Assemblea ordinaria.

Il capogruppo uscente, Danilo Ferronato, ha aperto l'incontro spiegando come questo fosse stato preceduto, ancora nel novembre scorso, da una lettera, nella quale si spiegava come lui non intendesse ricandidare (lo aveva annunciato già dopo l'ultima elezione, tre anni fa e ripetuto alle assemblee del triennio di gestione) e si invitava chi fosse stato interessato a tale carica, o comunque ad entrare nel Direttivo, a farsi avanti.

Purtroppo, a parte qualche persona che ha contattato Danilo per incoraggiarlo e chiedergli di non mollare, nessuno si è reso disponibile... così Danilo e il Direttivo uscente hanno accettato di continuare.

Ha poi ricordato le attività svolte (tempo permettendo) durante l'anno appena trascorso e presentato le attività previste nel prossimo futuro con alcuni appuntamenti importanti: l'Adunata nazionale a Trento nel 2018, le tante iniziative e manifestazioni sempre nel contesto del centenario della Grande Guerra, l'urgente manutenzione delle strutture alla Zoparina e la tanto desiderata e attesa "nuova sede" nella ex-stalla della casa An-



driollo, che nell'intento del Gruppo dovrebbe diventare un punto di aggregazione per tutta la comunità... e poi le ormai tradizionali festa di carnevale, pranzo sociale, trofeo San Maurizio di tiro a segno, le numerose commemorazioni in ricordo dei caduti, la colletta alimentare...

Tanti impegni che ci si augura in futuro vedano una maggior partecipazione da parte degli alpini del Gruppo.

Come ha sottolineato Danilo, rattrista molto vedere come in un gruppo che conta ben 92 iscritti non ci sia nessuno disposto a dare un po' del suo tempo libero per portare avanti iniziative per lo più rivolte a favore della comunità e che, più importante ancora, la mancanza del capogruppo e del Direttivo metterebbe seriamente a rischio di chiusura il Gruppo. Questo sarebbe un duro colpo per gli alpini di Olle e in particolare per i "veci" che tanto hanno dato al Gruppo in quasi settanta anni di storia.

E, rimarchiamo noi, gli Alpini sono da sempre un punto fermo, un esempio di disponibilità e solidarietà che arricchiscono le varie comunità di cui fanno parte. Un appello particolare, per un maggior impegno, a tutti i giovani che potrebbero portare una ventata di rinnovamento e crescita.

Danilo ha concluso il suo intervento ringraziando tutti i presenti, quanti hanno accettato di continuare l'impegno assunto e chi ha lasciato, per la collaborazione finora dimostrata.

È seguita la relazione finanziaria da parte del cassiere e, in chiusura, gli interventi dell'assessore Stroppa e del rappresentate di zona; si è passati quindi alla votazione.

Durante lo spoglio delle schede i presenti hanno potuto gustare un "piccolo" rinfresco. Questi gli Alpini che guideranno il Gruppo di Olle nei prossimi tre anni: Danilo Ferronato, confermato capogruppo; Remo Moratelli, Giuliano Ferronato, Rudi Dandrea, Emilio Rizzon, Savio Cappello, Claudio Capraro, Mirko Tomio, Angelo Tomio e Mario Armellini.

Tra di loro saranno distribuite le cariche sociali.



Danilo Ferronato confermato capogruppo

Alpini... in azione

UN BEL TRAGUARDO...

Domenica 29 gennaio, Maria e Ferruccio Ferronato hanno festeggiato, circondati dai figli con le loro famiglie, i 55 anni di matrimonio: si erano sposati il 27 gennaio 1962!

Sorridono, ricordando come sono arrivati al loro "giorno più bello della vita": galeotto fu il latte!

All'epoca Ferruccio abitava alle Spagolle con i genitori e i tre fratelli; i suoi erano contadini e per questo ogni mattina e ogni sera si doveva portare il latte, ovviamente a piedi e con la "gonzale" sulle spalle, al "caselo" a Olle.

Guarda caso, la strada per arrivare passava proprio davanti alla casa della Maria che abitava in paese (più o meno nei pressi della loro attuale abitazione), ed ecco che ad un certo punto Ferruccio sempre più spesso si offre "volontario" per questo non tanto piacevole lavoro che, un giorno dopo l'altro, lo porta a conoscere ed apprezzare Maria, ricambiato...

I coniugi Ferruccio e Maria Ferronato



Dopo quattro anni di fidanzamento si sposano.

Poco tempo dopo arriva una notizia attesa da mesi da Ferruccio: il contratto per andare a lavorare in Svizzera; e così lascia la giovane moglie e come tanti in quel periodo "va all'estero".

Quattro figli maschi, nel corso degli anni, arrivano ad aumentare la famiglia, Ferruccio trova lavoro vicino a casa e la loro vita prosegue tranquilla e nel rispetto reciproco.

Domenica i figli, le nuore e i nipoti hanno dedicato loro alcuni pensieri che esprimono tutta la loro gratitudine e il loro affetto.

Riportiamo alcuni passi significativi:

"... una vita fatta di gioie e dolori, di fatica e sacrifici, ma imbevuta di tanto amore e tanto rispetto.

Se vi guardate indietro e ripercorrete tutti gli anni che avete passato insieme, oltre alla nostalgia del tempo trascorso, tanti ricordi vi affollano la mente: dalla fatica dei primi anni, ai figli che piano piano crescono con i loro problemi, le loro esigenze e i caratteri tutti diversi, ma tutti amati e aiutati allo stesso modo con il poco che c'era, ma che per noi figli era molto...

...Vogliamo ringraziarvi per averci dato una sana educazione, per tutti i valori morali che ci avete tramandato...

Noi vorremmo che le nostre famiglie e quelle che formeranno i nostri figli assomiglino alla vostra, che siano impregnate di quell'Amore con la A maiuscola che fa superare tutte le difficoltà e fa godere delle meraviglie che la vita sa donare a tutti..."

Complimenti e auguri a Maria e Ferruccio per ancora tanti anni di vita insieme in salute e serenità!

ADDIO CROSS

Dal 1° gennaio di quest'anno la sigla CROSS è scomparsa. E con lei il ricordo della Cassa Rurale di Olle, nata nel nostro piccolo paese nel 1898 per la volontà di 16 soci fondatori sotto la guida del curato don GB Malfatti primo presidente eletto (vedi Voci dell'aprile 2016). Da Olle piano piano si era espansa aprendo la filiale a Borgo (1980) e fondendosi poi con le CR di Samone e Scurelle (2004). Era nata così CROSS dove la "O" stava per Olle. Lo spirito cooperativo di matrice cattolica (solidarietà-responsabilità-onestà-sobrietà) resisteva e nei tempi difficili, specie all'inizio, la CR è sempre stata un aiuto concreto e una fonte di sviluppo per l'intera comunità. Ora i tempi sono cambiati e la legge impone ai piccoli di riunirsi e diventare "grandi" per essere più competitivi e far fronte con più tranquillità ad eventuali difficoltà lungo il cammino. Così si sono fuse la CROSS, la CR di Roncegno

e quella di Strigno, assumendo la denominazione di "CR Valsugana e Tesino". Certo si poteva trovare un nome nuovo per questa realtà che copre tutti i paesi del vecchio comprensorio C3 con qualche filiale in Veneto... ma in tempi di vacche magre è meglio risparmiare! Anche se la CR Valsugana e Tesino era quella con l'indice di solvibilità più basso (14,20) rispetto a Roncegno (22,02) e CROSS (21,82) era pur sempre quella con più soci (5257)! Quindi mantenere logo e IBAN per oltre metà soci e cambiare per gli altri (3195) era sicuramente meno dispendioso in tempo e denaro che cambiare tutto per tutti! Ci sarà un breve periodo di transizione per permettere al sistema di adeguarsi alla nuova realtà... però intanto la storia di quella "O" è cambiata. Speriamo rimanga sempre nella nostra memoria e nel nostro cuore... olato!

NB: i dati considerati sono riferiti al 2015.

L.L.

I NUOVI MEMBRI DEL CONSIGLIO PASTORALE



I membri del del nuovo Consiglio pastorale (è assente Danilo Ferronato).

ABBONAMENTI

Benvenuti ai nuovi lettori di questo giornalino e grazie ai vecchi abbonati per aver rinnovato l'abbonamento. Se qualcuno se ne fosse dimenticato... c'è ancora tempo! Per eventuali richieste di numeri arretrati rivolgersi alla se-

greteria di Borgo (vicino all'entrata della canonica di Borgo).

Anche a chi risiede in Italia o all'estero e non ha voluto tagliare del tutto i ponti con il paese da dove è partita la sua famiglia, il nostro grazie di cuore.

ANAGRAFE 2016

Le persone residenti a Olle al 31.12.2016 erano 674 di cui 342 maschi e 332 femmine.

Durante l'anno appena trascorso i matrimoni religiosi sono stati 2, i funerali sono stati 4 e i battesimi celebrati nella nostra chiesa sono stati 5, anche se non tutti i bambini sono residenti a Olle.

DEFUNTO

27 gennaio

Paolo Carraro di anni 58



OFFERTE

Per la chiesa

N.N., euro 180

In onore di Sant'Antonio

N.N., euro 20

In memoria di Paolo Carraro i familiari, euro 60

In memoria di Ernesto Armellini in onore di Sant'Antonio, euro 50.

Errata corrige

Nel numero precedente, per motivi tecnici, è stata saltata una riga.

"Grazie ai figli di Armando Orsingher per aver preparato con cura la corona dell'avvento".

Ci scusiamo per il disguido.

PARROCCHIA SANT'ANTONIO DA PADOVA - OLLE RENDICONTO 2016

ENTRATE

ELEMOSINE E OFFERTE	euro	9.102
INIZIATIVA VASO DELLA FORTUNA	euro	1.685
OFFERTE ABBONAMENTI A VOCI AMICHE	euro	3.645
CONTRIBUTO COMUNE PER TENUTA ARCHIVI	euro	280
RIFUSIONE SPESE CANONICA	euro	2.500
INTERESSI ATTIVI	euro	24

TOTALE ENTRATE **euro 17.236**

USCITE

SPESE ORDINARIE DI CULTO	euro	276
SPESE ELETTRICHE, ACQUA, GAS, RIFIUTI	euro	7.877
SPESE MANUTENZIONE E ASSICURAZIONE	euro	1.340
SPESE PER BOLLETTINO E RIVISTE	euro	2.093
IMPOSTE, TASSE, ONERI BANCARI	euro	757
ALTRE SPESE	euro	106

TOTALE USCITE **euro 12.449**

AVANZO **euro 4.787**

COLLETTE 2016

Versati a Caritas Diocesana		
- Pro Terremotati	euro	856
- Giornata della Carità	euro	150

Versati a Opera Diocesana per la Pastorale Missionaria		
- Infanzia Missionaria	euro	125
- Lebbrosi	euro	100
- Quaresima di Fraternità	euro	120
- Giornata Missionaria M.	euro	561

Versati a Arcidiocesi di Trento		
- Seminario	euro	137
- Carità del Papa	euro	100
- Terra Santa	euro	110
- Solidarietà Parrocchie	euro	150



CASTELNUOVO



A cura di CARLOTTA GOZZER
carlotta.gozzer@yahoo.it

TEMPO DI NATALE

Il periodo natalizio ha visto i fedeli di Castelnuovo attivi per organizzare e condividere momenti volti alla preghiera e all'attesa del Natale.

A fine novembre il gruppo degli animatori dell'oratorio, assieme ai ragazzi di prima superiore e con l'aiuto di alcuni adulti, ha creato delle splendide corone dell'Avvento



che sono state poi vendute dopo la messa e il cui ricavato sarà devoluto per scopi benefici.

Nella settimana di Natale la novena, il cui filo conduttore era il dono, è stata animata dalle classi della scuola elementare e delle medie, dal direttivo dell'oratorio con le catechiste e dal Consiglio pastorale concludendo, la sera precedente la Vigilia di Natale, con la veglia notturna organizzata dagli animatori.

La notte di Natale, durante la Santa Messa, i tanti fedeli presenti hanno percepito nell'unione fraterna più chiaro il messaggio del dono di Gesù all'umanità; alcuni bambini hanno donato alcuni dei loro giochi per le popolazioni terremotate di Ancarani e don Daniele ha regalato loro in cambio una pecorella da mettere nel presepe.

Nella sera di San Silvestro il coro Concordia ha accompagnato con canti solenni la messa del Te Deum.

L'Epifania ha terminato questo festoso periodo. Nel primo pomeriggio don Daniele ha celebrato in chiesa la Benedizione dei bambini, un momento ravvivato non solo dai canti dei numerosi bambini, ma anche dai tre Re Magi venuti a portare i loro doni a Gesù e a rispondere a qualche domanda curiosa. Al termine sono stati anche premiati i vincitori dei concorsi di Voci Amiche Junior. Subito dopo in teatro, con la tombola della Befana, il Gruppo oratorio con alcuni amici simpatizzanti ha intrattenuto grandi e piccini con simpatiche gags e regali per tutti, seguito da uno spettacolo di danza dell'as-

Immagini dalla cerimonia dell'Epifania

Consegna dei doni per le zone terremotate



sociazione Lifestyle e dalla premiazione del concorso "Il mio albero di Natale", organizzato dalla Pro Loco di Castelnuovo, al quale anche il gruppo animatori dell'oratorio ha partecipato con il proprio albero. La messa delle 19 ha concluso questo periodo dove le vacanze scolastiche, e per molti le ferie, hanno permesso di dedicare più tempo alla fede che, nella vita frenetica in cui viviamo, viene purtroppo involontariamente relegata a pochi momenti.

Chiara



L'albero di Natale addobbato dai bambini della Scuola materna di Castelnuovo

La tombola della Befana

SAN GIOVANNI BOSCO

Quale modo migliore per l'intero oratorio per ringraziare il proprio patrono?

Martedì 31 gennaio don Daniele nella celebrazione della messa feriale ha coinvolto tutti i bambini presenti con canti e preghiere per onorare la memoria di san Giovanni Bosco, padre e maestro della gioventù e rifondatore degli oratori.

Le voci delle bambine nel coro, i canti e i battiti di mani dei più piccoli, le preghiere dei ragazzi, gli sguardi di animatori e catechisti e i sorrisi degli adulti hanno movimentato la messa arricchendola di gioia e di allegria... proprio come voleva san Giovanni Bosco.

Sonia

Per ricordare il santo degli oratori

IL MIO ALBERO DI NATALE

Il 6 gennaio si è conclusa con la premiazione la mostra-concorso "Il mio albero di Natale" organizzata dalla Pro Loco.

Tra le 16 opere esposte, la giuria ha così classificato le più meritevoli:

per la categoria adulti

- 1° Rosa Rita Tomio
- 2° Centro Servizi Villa Prati
- 3° Maria Debortoli e Sabrina Reguzzo

per la categoria ragazzi

- 1° Mattia e Francesco
- 2° Simone, Alessandro e Emanuele Chicchetti
- 3° Scuola materna Santa Margherita di Castelnuovo



CONGRATULAZIONI E AUGURI

CATERINA EPIBOLI e SARA FANTIN hanno entrambe conseguito la laurea magistrale lo scorso 23 novembre.

Caterina si è laureata al Politecnico di Vienna con la tesi dal titolo: *"Post Expo, 3 possibili scenari futuri"* mentre Sara si è laureata alla Facoltà di Sociologia di Trento in Metodologia Organizzazione Valutazione dei Servizi Sociali con la tesi dal titolo *"Analisi delle aspettative degli utenti e dei professionisti nel design degli ausili per disabili: il caso del progetto Ausilia"*.



Caterina e Sara esprimono gioia per il raggiunto traguardo

ELENA DEMONTE, ospite dell'Apss Suor Filipina di Grigno, ha festeggiato il 21 dicembre scorso il suo 103° compleanno. Elena Demonte (lo scriviamo per chi non è di Castelnuovo) è la bisnonna di Sara.



Elena bisnonna di 103 anni davanti al presepe

Dalle pagine di Voci Amiche gli auguri affettuosi di tutta la comunità a queste "ragazze" per i traguardi raggiunti!

DAL CIRCOLO PENSIONATI "ORO E ARGENTO"

Ecco un breve riassunto delle attività del Circolo nello scorso anno.

In febbraio per Carnevale, dopo il gioco della tombola, abbiamo festeggiato con gli ottimi grostoli preparati dalle donne del direttivo.

In marzo si è svolta l'assemblea ordinaria durante la quale è stato approvato il bilancio consuntivo 2015; alla fine, visto che la Festa della donna era vicina, ai presenti è stata offerta una buona pastasciutta in alternativa al solito rinfresco.

In aprile è stato organizzato un torneo di briscola con otto coppie partecipanti. Sono risultati primi in classifica Rita Galvan con Vittorio Lira e secondi Liliana Meneghini con Silvano Biasioli.

In maggio alcuni di noi, con il pullman organizzato dal circolo di Strigno, hanno partecipato al raduno provinciale dei Circoli a Folgarida in Val di Sole. Sempre nel mese di maggio sono stati organizzati una gita in Val Ridanna, con visita alla miniera di Monteneve, e il pranzo sociale al ristorante Il Mulino di Ospedaletto.

Il 9 giugno ci ha visto a Trento per la visita al Palazzo della Regione e al Museo diocesano. A fine agosto i nostri soci Pino Fantin e Bruno Stevanin anche quest'anno si sono classificati al 3° posto al torneo di bocce organizzato alla perfezione dal Gruppo giovani: veramente bravi questi ragazzi che hanno coinvolto tutte le associazioni. I giocatori erano veramente tanti.

Ad ottobre è ripresa l'attività con le solite partite a carte e a novembre, come di consuetudine, c'è stata la castagnata.

Nel corso di una assemblea convocata in dicembre si è affrontato il problema del numero via via calante di volontari disposti a sostenere le attività del Circolo; fortunatamente alcune persone si sono dette disponibili a collaborare nella gestione, garantendo così la piena continuità di un punto di ritrovo ormai abituale nella vita del paese.

Infine un grazie di cuore alle brave signore del direttivo per la loro disponibilità!



Il circolo pensionati in Val Ridanna



All'interno della miniera di Monteneve

Al pranzo sociale

L'ORATORIO RINNOVA IL DIRETTIVO

Il 28 gennaio si è tenuta l'assemblea dei soci dell'oratorio G.P.C.

Ha aperto la serata il saluto di don Daniele, nostro consigliere spirituale.

A seguire l'illustrazione delle tante attività svolte nel corso dell'anno, del consuntivo 2016, del bilancio di previsione 2017 e a finire le votazioni del nuovo direttivo.

Il nuovo direttivo è composto da Paterno Sonia, Bernard Antonio, Bacco Chiara, Dallapiccola Elisabetta, Lorenzin Elisa, Rovigo Sonia, Silvestri Dorian, Tomaselli Lara, Tomio Vanna e Wolf Danilo.

Ricordiamo che siamo sempre alla ricerca di animatori e soci sostenitori che portino idee nuove e collaborino nelle aperture e nelle varie attività che verranno proposte durante l'anno.

Tesserarsi o rinnovare il tesseramento costa 10 euro; basta compilare i moduli che si trovano in fondo alla chiesa e consegnarli a un membro del direttivo.

Il direttivo

APERTURA ORATORIO GPC

Nel mese di marzo l'oratorio sarà aperto domenica 5 e domenica 19, dalle ore 16 alle ore 18.30

5 x 1000 - 2017

C'è un modo per contribuire alle attività dell'Oratorio G.P.C. di Castelnuovo che non costa nulla: devolvere il 5 x mille dell'IRPEF dovuta, nella dichiarazione dei redditi.

Ricordiamo che il 5 per mille non è alternativo (ma va ad aggiungersi) alla scelta di destinazione 8 per mille e non comporta alcuna spesa aggiuntiva per il contribuente.

Chi desiderasse destinare il 5 x mille all'Oratorio G.P.C. nell'apposita casella del mod.730, UNICO o CU deve indicare il codice fiscale: 90017290223.

I fondi raccolti mediante la devoluzione del 5 per mille saranno utilizzati dall'Oratorio di Castelnuovo per la realizzazione e il sostegno di attività per i nostri bambini, ragazzi e adulti.

L'Oratorio G.P.C. ringrazia tutti i sostenitori

LAUREA

Il 22 novembre 2016, GIULIANA WOLF ha conseguito la laurea in Logopedia presso l'Università degli Studi di Padova, discutendo la tesi "Lo sviluppo fonetico - fonologico in soggetti affetti da Labiopalatoschisi", relatori Dott. Claudio Zmarich e Dott.ssa Flavia Nardi.



Il 19 dicembre 2016, MARCO WOLF ha conseguito la laurea in "Viticoltura ed Enologia" presso la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige, discutendo la tesi "Valutazione degli aspetti nutrizionali e delle proprietà meccaniche delle bacche in varietà resistenti/tolleranti di vite", relatore Dott. Massimo Bertamini.



OFFERTE

Per la chiesa

In memoria di suor Emilia Coradello, N.N. 50 euro

PARROCCHIA SAN LEONARDO - CASTELNUOVO RENDICONTO 2016

ENTRATE

ELEMOSINE E OFFERTE	euro 8.045
OFFERTE ABBONAMENTI A VOCI AMICHE	euro 1.502
RENDITE TERRENI E FABBRICATI	euro 680
INTERESSI ATTIVI	euro 11
VENDITA TERRENO p.f. 595/8 (a Ist. Dioc. Sost. Clero)	euro 19.300

TOTALE ENTRATE **euro 29.538**

USCITE

SPESE ORDINARIE DI CULTO	euro 513
SPESE ELETTRICHE, ACQUA, GAS, RIFIUTI	euro 5.560
SPESE MANUTENZIONE E ASSICURAZIONE	euro 3.060
SPESE PER ATTIVITÀ PASTORALI VARIE	euro 790
SPESE PER BOLLETTINO VOCI AMICHE E RIVISTE	euro 1.575
SPESE VARIE	euro 412
IMPOSTE, TASSE, ONERI BANCARI	euro 1.357
COMPENSI A PROFESSIONISTI	euro 508
SPESE PER RISTRUTTURAZIONE CANONICA	euro 953
MANUT. STRAORD. IMMOBILI (Microfoni chiesa)	euro 3.001
ACQUISTO MOBILI (cucine canonica e oratorio)	euro 9.385

TOTALE USCITE **euro 27.114**

AVANZO **euro 2.424**

COLLETTE 2016

Versati a Caritas Diocesana	
- Pro terremotati	euro 541
- Giornata della Carità	euro 150
Versati a Opera Diocesana per la Pastorale Missionaria	
- Infanzia Missionaria	euro 150
- Lebbrosi	euro 100
- Quaresima di Fraternità	euro 100
- Giornata Missionaria M.	euro 269
Versati a Arcidiocesi di Trento	
- Seminario	euro 100
- Carità del Papa	euro 100
- Terra Santa	euro..... 100
- Solidarietà Parrocchie	euro150



UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO

RONCEGNO



A cura di STEFANO MODENA
stefano.modena@tin.it

S. BRIGIDA



A cura di STEFANO MODENA
stefano.modena@tin.it

FESTA DELLA FAMIGLIA

Domenica 8 gennaio 2017 nella chiesa di Roncegno abbiamo ricordato le coppie che hanno raggiunto una tappa importante nella loro vita insieme, dal primo lustro fino ai sessant'anni di matrimonio. Le coppie si sono recate all'altare dopo la messa per ricevere un piccolo dono, in seguito hanno festeggiato in oratorio con un momento di rinfresco.

Ecco le coppie che hanno festeggiato più di 50 anni di matrimonio:

Bardi Giancarlo con Nones Liliana

Bernardi Aldo con Menegol Maria
Boschele Tullio con Froner Teresa
Campestrini Renzo con Andreatta Elda
Candotti Giulio con Vettorazzi Maria Teresa
Colleoni Giuliano con Tolfo Rosanna
Dalsasso Mario con Groff Adele
Divina Luciano con Serafini Ada Gina
Fassan Benito con Valentini Emilia
Ferrai Clemente con Ropelato Tomasina
Fiorentini Gino con Pittana Argentina
Giovannini Luigi con Iobstraibizer Clelia
Groff Romano con Dallebaste Lilliana
Hueller Sergio con Ronchi Piera Maria Attilia

Foto ricordo delle coppie



Un momento della celebrazione di San Biagio

Menegol Mario con Colleoni Giovanna
 Montibeller Carmelo con Gozzer Rosina Daria
 Montibeller Vittorio con Hueller Elsa
 Oberosler Giovanni con Dalsasso Maria
 Quaiatto Florindo con Eccher Gabriella
 Sandonà Bruno con Andreatta Anna
 Voltolini Leopoldo con Ticcò Anna Antonia
 Zanetello Mario con Moser Laura
 Zottele Valerio con Fiorentini Maria Luigia

Trascorrere una vita insieme è un'esperienza bellissima fatta di momenti di gioia, feste, pranzi in famiglia, emozioni indescrivibili per i nuovi arrivi che accrescono il nucleo familiare: tutte esperienze che ci arricchiscono e si stampano nei nostri più bei ricordi. Ma ci sono anche delle difficoltà inaspettate da dover affrontare, piccoli sacrifici quotidiani, situazioni faticose con cui fare i conti e a volte c'è la paura di non farcela. Le tante coppie che da decenni stanno insieme ci ricordano che è possibile amarsi tutta la vita, ma soprattutto che questo amore necessariamente col tempo si trasforma, evolve, cresce, assume nuove dinamiche e nuovi significati. Affinché sia così però è necessario coltivarlo in tutte le stagioni della vita di coppia e di famiglia, donando se stessi agli altri seguendo l'esempio più alto che abbiamo ricevuto, quello di Gesù. Madre Teresa di Calcutta diceva: "Non importa quanto si dà ma quanto amore si mette nel dare."

Con queste parole auguriamo alle giovani coppie di continuare a vivere al meglio la loro vita matrimoniale e alle famiglie che hanno già raggiunto grandi traguardi le nostre più sincere felicitazioni!

M.A.

“San Biasio”

Cesata che liga, cesata che prega, cesata ancor piena de paze e de amor

Domenica 5 febbraio nella chiesetta dedicata a San Biagio si è celebrata la Messa in onore del Santo. Il tempo minaccia pioggia già dal

Il coro Voci dell'amicizia



mattino e alle 13.30, quando ci si sta già preparando per la Messa, piove a dirotto e ci si domanda: "Che si fa"? La risposta la danno le tantissime persone di Roncegno e dei paesi vicini, la danno i ragazzi del Coro dell'Amicizia, che malgrado il brutto tempo si sono arrampicati tutti fino a questa piccola cappella a Maso Tesobo sulla montagna di Roncegno. In quattro e quattr'otto si monta un gazebo, dove si possa riparare almeno l'altare, e don Paolo inizia la Messa. Qui in questo ritrovarci per onorare San Biagio in sta "**Cesata che liga, cesata che prega, cesata ancor piena de paze e de amor**" è un ritornare in famiglia, grandi e piccoli, per condividere le gioie e i dolori, per dar testimonianza della nostra Fede, per pregare e gioire dell'Incontro con il Signore nell'Eucarestia.

Al termine della celebrazione don Paolo, per intercessione di San Biagio, ha benedetto la gola e tutti i presenti si sono accostati con Fede a questo rito; quando iniziavano a scendere i primi fiocchi di neve, come da tradizione ci si è riuniti a Maso Tesobbo per festeggiare il nostro stare insieme, gustando gostoli, vin caldo e tè, preparati e offerti dalle famiglie Quaiatto e Oberosler.

Grazie di cuore a don Paolo che ha celebrato la Messa, dandoci testimonianza con il suo entusiasmo nel suo operare che il Signore ci ama ed è sempre al nostro fianco. Grazie di cuore al coro Voci dell'amicizia e alla sua maestra Roberta, che con le loro canzoni ci trasmettono la gioia di vivere e la bellezza del condividere. Grazie di cuore al Paolo dei Fraimeri e ai Glockenthurm che con la loro musica ci hanno donato allegria e spensieratezza. Grazie infine di cuore a tutti quanti hanno voluto condividere la gioia di questa giornata.

S.D.

ANAGRAFE

Defunti

Il 2 gennaio è deceduto
 RENATO MURARA
 di anni 70



Il 21 gennaio è deceduto LUCIANO DIVINA di anni 78



Il 28 gennaio è deceduta IDA DALSASSO di anni 95



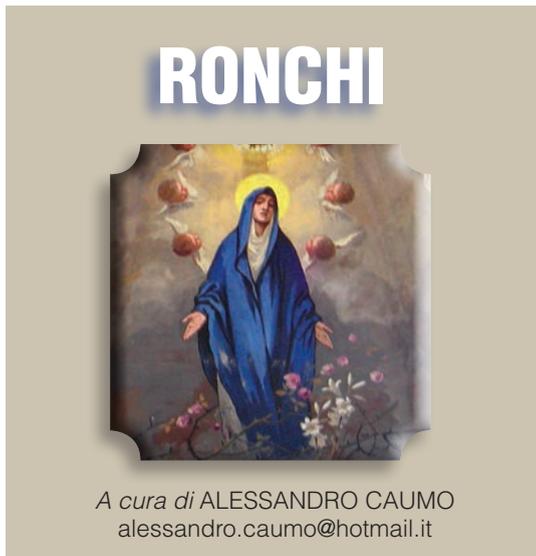
Santa Brigida

Defunti

Il 4 gennaio è deceduto LINO DALPRÀ di anni 94



Il 13 gennaio è deceduta RINA DALCANALE di anni 90



SANT'ANTONIO ABATE

Il 17 gennaio la Chiesa festeggia Sant'Antonio abate, conosciuto ai più per essere il santo protettore degli animali domestici. Le allevatrici e gli allevatori di Ronchi si sono dati appuntamento nella chiesa parrocchiale nel pomeriggio di martedì 17 gennaio, per partecipare alla Santa Messa nella quale si ricordava appunto la figura di questo santo. Durante l'omelia il parroco don Paolo ha ribadito più volte come l'agricoltura e l'allevamento siano alla base della nostra vita economica; rispettare la natura e i suoi tempi è determinante affinché possiamo un domani consegnare alle future generazioni il medesimo territorio e le medesime condizioni ambientali che noi stessi abbiamo ereditato dai nostri avi. Anche per questo il parroco ha invitato a leggere o a seguire dei tratti dell'ultima enciclica di papa Francesco "Laudato sii".

La celebrazione è terminata con l'antica e tradizionale benedizione del sale e dei famosi

Pastori e allevatori di Ronchi in posa con l'immagine di Sant'Antonio Abate



Il "Cristo delle Desene" innevato

"santini", raffiguranti Sant'Antonio abate circondato dai vari animali. Immagine che sarà appesa sulla porta delle stalle per tutto l'anno. A concludere una foto ricordo e un brindisi ben augurante con la speranza che Sant'Antonio abate interceda sugli animali, sulle stalle e sui campi del nostro paese.

Appuntamento dunque al prossimo anno, sperando nella medesima partecipazione e testimonianza di fede di quest'anno.

GIORNATA PER LA VITA

Anche quest'anno la nostra parrocchia ha aderito, con la vendita delle primule, alla 39ª giornata per la vita.

Per quest'occasione papa Francesco ha voluto citare il messaggio del Consiglio permanente Cei dal titolo: "Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta".

«Il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini *sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza; i nonni sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede*».

Il ricavato della vendita delle primule è stato totalmente devoluto al Movimento per la vita di Trento.

IN RICORDO DEL CAVALIER LUIGI CASAGRANDA



Viva commozione e sincero cordoglio ha portato in tutto il paese di Ronchi, e non solo, la notizia della scomparsa del Cavalier Luigi Casagranda avvenuta la sera del 9 gennaio. Un uomo, che dagli anni del secondo dopoguerra fino a che le forze

glielo hanno permesso pochi anni fa, è sempre stato un punto di riferimento dell'associazionismo e del volontariato locale. Nel 1970 fu uno dei fondatori del Gruppo Alpini di Ronchi nel quale è stato capogruppo per ben 25 anni (dal 1970 al 1981 e dal 1987 al 2001). Innumerevoli le iniziative da lui create e promosse con le Penne Nere, come: l'inaugurazione dell'eliporto a Malga Colo e della lapide dei caduti di Ronchi nella Seconda Guerra mondiale, la costruzione della chiesetta Alpina alle Desene, solo per citarne alcune. Ma non solo Gruppo Alpini. Ha dedicato tempo e passione anche all'AVIS, al Coro parrocchiale e al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari. Qualche anno fa è



stato insignito dal presidente della Repubblica dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

Nel giorno del funerale, tutta la nostra comunità assieme a tante persone venute da fuori paese hanno voluto salutare per l'ultima volta Luigi e ringraziarlo per quanto ha saputo dare e trasmettere al nostro paese, come ricordato nel discorso al termine delle esequie anche dal sindaco di Ronchi Federico Ganarin.

I famigliari ringraziano il sindaco, l'amministrazione comunale, i pompieri, l'AVIS, i volontari della Croce Rossa; un ringraziamento particolare lo vogliono esprimere ai fedeli e volenterosi Alpini che sempre sono stati al fianco di Luigi e l'hanno sostenuto; pure al saluto arrivato anche da Norma con il suo "Ciao, Gigi, Penna Nera!". Infine un grazie a tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

RICORDI IN BIANCO E NERO



Volevamo condividere con i nostri lettori questa foto, probabilmente scattata negli anni '50. Chi ha qualche primavera alle spalle probabilmente ha già indovinato chi sono le due per-

Foto d'epoca. L'allora parroco di Ronchi don Luigi Hoffer con il sacrestano Giulio Casagranda

sone presenti nella foto ma per chi è un po' più giovane o non lo sapesse, i due immortalati nella foto sono il parroco di allora don Luigi Hoffer ed il sacrestano Giulio Casagranda. La foto è stata scattata davanti alla chiesa di Ronchi.

ANAGRAFE

Battesimo

Domenica 29 gennaio è stata battezzata nella nostra chiesa parrocchiale, GINEVRA GANARIN, di Federico e Tania Laner.



Defunti

È morto a Borgo Valsugana, lunedì 9 gennaio, il Cav. LUIGI CASAGRANDA, di anni 81.



È morto alla Casa di Riposo di Nomi, ARTURO CAUMO, di anni 66. È stato sepolto nel cimitero di Nomi (era originario di Ronchi, da maso Ganarini).

OFFERTE

Per la chiesa

In memoria del Cav. LUIGI CASAGRANDA, euro100

In occasione dei battesimi, euro 50

MARTER



A cura di MARIANGELA LENZI
mariangela.lenzi1@virgilio.it

CAMPO INVERNALE A MALGA CIMA



Il soldato Franz aveva dei sogni, sognava un futuro come tutti i ragazzi della sua età. Ma la guerra a soli 18 anni lo portò lontano dalla sua Innsbruck per condurlo sulle montagne della Valsugana, per combattere contro le truppe del confinante Regno d'Italia. Era la tarda primavera del 1915 quando Franz giunse sul monte Cima (1858 m). La sua storia ha fatto da sfondo al campo invernale che, il 2 e il 3 gennaio 2017, il CdA (ovvero il Consiglio di Akela composto dai lupetti più grandi) ha trascorso con i suoi vecchi lupi a Malga Cima, nel comune di Samone. È stato così possibile fare un tuffo nel passato e conoscere, anche con dei giochi, uno scorcio di storia del Trentino e in particolare della Valsugana e della sue montagne, teatro di battaglia nel corso della prima guerra mondiale. Si è ragionato sul non senso della guerra e sul diritto alla pace per ogni uomo, sull'essenzialità della

I lupetti del CdA del Gruppo Scout Valsugana

vita in montagna (a Malga Cima manca momentaneamente l'acqua e l'energia elettrica) ma non per questo meno felice della nostra vita ricca di agi; anzi, i lupetti del CdA hanno apprezzato l'atmosfera delle lumogas e del fuoco acceso, del gioco a carte tutti insieme in attesa della cena lontani dai confort a cui siamo abituati. Ma soprattutto hanno apprezzato la bellezza della natura che ci circonda, segno inconfondibile dell'amore di Dio per noi.

Nella giornata di sabato 4 febbraio, il percorso sulla prima guerra mondiale si è concluso al Forte delle Benne a Levico Terme. I ragazzi del CdA hanno potuto conoscere e visitare l'intera struttura grazie ad una caccia all'interno dell'edificio costruito nel 1880 e utilizzato durante la Grande Guerra solamente come deposito. Nei prossimi mesi il percorso alla scoperta del nostro territorio e delle vicende che lo hanno segnato accompagnerà il CdA in nuove avventure.

ANAGRAFE

Defunti

5 gennaio
Erminio Frainer
di anni 76



31 gennaio
Massimina Sigismondi
di anni 80



I Lupetti del CdA del Gruppo Scout Valsugana1 e i Vecchi Lupi a Malga Cima (Samone)



I CdA e i Vecchi Lupi al Forte delle Benne (Levico)



NOVALEDO



A cura di MARIO PACHER
m.pacher@alice.it



FESTA DELLA "SACRA FAMIGLIA"

Le coppie di sposi che nel 2016 hanno ricordato, per lustri, l'anniversario del loro matrimonio si sono ritrovate tutte assieme domenica 8 gennaio scorso per un giorno di festa, nella vicina ricorrenza della "Sacra Famiglia".

Dopo aver partecipato alla Santa Messa celebrata dal parroco don Paolo Ferrari, tutto il gruppo ha raggiunto l'hotel Scaranò di Levico per un momento conviviale collettivo.

GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI

Ed ora una nota da parte del componente il direttivo e segretario del Gruppo Pensionati e Anziani, Grazioso Alzetta, con la quale esprime soddisfazione per come è iniziata l'attività del 2017. "È cominciato bene il 2017: la festa di capodanno, anche se organizzata all'ultimo momento, ha visto la partecipazione di 15 soci. La tombola del 22 gennaio scorso ha visto la presenza di oltre 40 iscritti. Mentre la partecipazione al pranzo dei Santi Protettori Simeone e Anna è stata buona con più di 60 persone. Prossimamente si darà il via ad un corso di computer che si terrà in 2 turni. Poi a breve, inizieranno le aperture settimanali per altri momenti di ritrovo e svago, mentre i compleanni si festeggeranno sempre l'ultima

Le coppie alla Festa della Famiglia



Pensionati alla festa dei loro Patroni

MONSIGNOR CARLO DE FERRARI



Riteniamo di fare cosa gradita nel portare nelle nostre case una foto scattata nel lontano settembre del 1957, quando l'arcivescovo monsignor Carlo De Ferrari fece una visita pastorale nel nostro paese.

domenica di ogni mese". E così conclude Alzetta: "Certi di fare cosa gradita a tutti i nostri iscritti porgendo loro i saluti di tutto il direttivo, rinnoviamo l'invito a chi volesse dare dei consigli e suggerimenti per ulteriori attività".



ANAGRAFE

Defunti

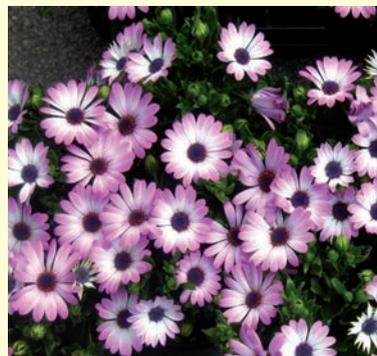
Durante i mesi di dicembre 2016 e gennaio 2017, hanno concluso la loro vita terrena questi nostri parrocchiani:

GEMMA GALTER ved. Dalprà di anni 87

MARCELLO GIONGO di anni 68

DANILO MONTIBELLER di anni 59

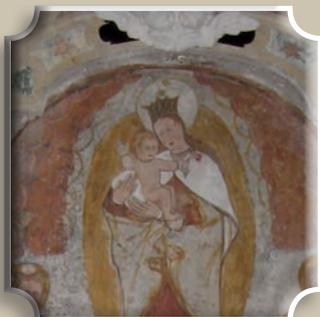
BRUNO BASTIANI di anni 80





UNITÀ PASTORALE SANTI EVANGELISTI

CARZANO



A cura di PIERA DEGAN
tel. 0461 766534



OFFERTE

Carzano

Elemosine euro 300
Per la chiesa euro 350

Telve

Per la chiesa euro 1.533

Telve di Sopra

Elemosine euro 553
Per la chiesa euro 149

Torcegno

Elemosine euro 538
Per la chiesa euro 70
Per funzioni religiose euro 50
Per Infanzia Miss. euro 530
Per missioni euro 30
Per emigrati euro 38

UN RICORDO DAVVERO SPECIALE

Anche numerose persone di Carzano hanno avuto la grande opportunità di poter partecipare al pellegrinaggio a Roma in occasione della consegna e della accensione dell'imponente albero di Natale partito dalla Val-sugana per raggiungere piazza San Pietro ed essere donato al Papa. Hanno così sperimentato la gioia e la grazia di poter godere

degli intensi incontri con papa Francesco che ha riservato particolare attenzione alla numerosa comitiva trentina.

Nella riconoscenza e nel ricordo di questa esperienza tanto unica, nonna Giacinta ha espresso il desiderio di pubblicare su questo bollettino la bellissima foto della sua nipotina Anna mentre riceve la carezza benediciente del Papa sotto gli sguardi stupefatti di nonni e compagni di viaggio.

Un dono davvero straordinario che merita di essere condiviso con tutti.

Un incontro veramente unico!



DONNE DI CARZANO

Oggettistica natalizia realizzata dalle donne di Carzano



Dicembre è ormai alle spalle con tutti gli impegni che ci ha viste occupate: l'allestimento del nostro presepio, di cui andiamo molto fiere e il tradizionale mercatino di Natale.

Il primo, negli anni, è andato sempre più infoltendosi di personaggi e animali, rendendosi ancora più bello coreograficamente e più completo nel suo insieme; una visione di colori accuratamente scelti che delineano l'abbigliamento semplice dei popolani e quello ricercato dei Re Magi. Il giardino della canonica che lo ospita, nel periodo natalizio, prende vita e diventa il fulcro della nostra comunità cristiana.

Il secondo, da sempre a scopo benefico, espone manufatti vari che sintetizzano creatività, buon gusto e originalità. Il ricavato ci dà l'opportunità, ormai da anni, di sostenere diversi progetti in cui abbiamo creduto: adozioni a distanza, corsi di studio per ragazze di paesi disagiati, sviluppo di centri agricoli che danno lavoro e nutrimento per un futuro migliore a giovani poveri e disadattati.

Ultimamente abbiamo destinato le nostre donazioni a istituti italiani per la ricerca sul cancro e a enti che aiutano le famiglie con bambini portatori di handicap. E così sarà anche per il 2017, come deliberato dall'assemblea dell'Associazione.

Il nostro contributo è minimo, si fa quello che si può, ma per noi è importante e ci gratifica di tutto il lavoro svolto.

Un detto dice che "tante gocce formano un mare"...



TELVE



A cura di VINCENZO TADDIA
taddiavincenzo@gmail.com

I VOLTI DELLA CATECHESI

Alessandro, Matteo, Samuel, Tommaso, Marianna, Giulia, Silvia, Asia, Alice, Thomas, Mattia, Santiago, Stefano, Desiree, Marta, Lisa, Serena, Claudia e Nicolina sono il gruppo di catechesi della V classe seguito dalle catechiste Emanuela Bizzotto e Cristina Zanetti.

Il tema annuale dell'itinerario che queste catechiste propongono è un percorso biblico con l'avvicinamento a figure o personaggi particolari che sono presentati dalla Bibbia. Nei mesi scorsi le ragazze e i ragazzi hanno provato a "incontrarsi" con le prime pagine dell'Antico Testamento per comprendere il significato mitico dei racconti della creazione e il senso religioso di quei testi della Genesi che sono ancora "vivi", perché rispecchiano gli interrogativi esistenziali della realtà umana come del passato così del presente.

Per esempio, nell'incontro in cui le catechiste hanno presentato la figura di Noè, come colui che ha risposto con fiducia alla chiamata di Dio, è sorto un educato dialogo e confronto nel quale ognuno ha condiviso il proprio pensiero: «Avere fiducia vuol dire fidarsi, credere nell'altro, pensare che l'altro è sincero, essere convinti che l'altro è tuo amico, non tradire né a parole né a fatti, non mentire, aiutare, non nascondere niente a colui che si dà fiducia, ... ».

Ogni incontro, pur offrendo risvolti diversi, tiene presente l'esperienza di vita attraverso il dialogo, il momento della lettura di qualche frammento biblico scelto, la riflessione per il confronto con la Parola, il piccolo gioco e infine la proposta di vivere in pratica il messaggio che viene trasmesso.

Iolanda



Il gruppo di catechesi della V classe durante il momento del dialogo

IL RINGRAZIAMENTO DI MARIANO CON LA SUA FAMIGLIA

“Attraverso le pagine di Voci Amiche, vorremmo ringraziare *tutti* coloro che ci sono stati vicini durante le giornate cariche di preoccupazione che hanno seguito l’infortunio occorso a Mariano.

Il sentirsi incoraggiati dalle sincere testimonianze di affetto che ci sono pervenute è stato di grande aiuto per noi tutti, così come ci hanno confortato le numerose preghiere che sappiamo sono state rivolte al Signore e alla Madonna.

Per fortuna il recupero di Mariano è positivo e abbastanza veloce e questa esperienza ci ha permesso di apprezzare il passo del Vangelo “Non temere, ma continua ad avere fede”.

Mariano Tomaselli di Pino e Chiara Pecoraro, dopo il trauma conseguente a una rovinosa caduta, dimostra giorno per giorno una buona e veloce ripresa; studia e si prende il tempo opportuno per seguire i suoi svaghi fra i



La famiglia di Pino e Chiara con Mariano, Anna e Manuela

quali suonare la sua amata fisarmonica. Per non dimenticare nessuno, in quel *tutti* ci sono anche quelle persone che la sua famiglia non conosce direttamente, ma che si sono strette in preghiera con una partecipazione affettuosa, sincera, in punta di piedi.

Iolanda

CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI

- La nostra sede è aperta tutte le domeniche dopo la Messa; c'è un buon brodo caldo che vi aspetta, un buon bicchiere di bianco o nero, salatini e panettone!

- Il martedì pomeriggio dopo le 14.30 Giuliana, la nostra vice presidente, ha formato un gruppo di lavoro veramente bello. Venite a vedere, portatevi il lavoro che state facendo a casa, ricamo o altro e, con un buon tè, qualche chiacchiera e qualche biscottino

Mariano con la sua fisarmonica



passate del tempo con noi!
Sono benvenuti anche i maschietti che potrebbero giocare a carte e naturalmente anche le nostre socie che, come me, non hanno le mani d'oro!

- Dal 22 al 26 aprile il nostro Circolo organizza una gita a Vienna. Ci siamo già stati 15 anni fa e proviamo a riproporvela. Ci sono ancora posti liberi!
Se siete interessati basta che mi telefoniate: vi saprò dare tutti i dettagli.



- Siamo in pieno tesseramento 2017. Quest'anno la tessera costa euro 6.50 e potete dare la vostra adesione al circolo la domenica dopo la messa oppure il martedì pomeriggio. Vi aspettiamo!

Silvana Martinello

IN RICORDO DI DAVID

- È passato un anno, ma il ricordo di David Micheletti è sempre vivo nel cuore di tutti coloro che lo hanno conosciuto, apprezzato, amato.
E venerdì 27 gennaio, nella Chiesa di Telve,

gremita come non mai, sembrava di sentire la sua presenza fra noi durante la Messa celebrata in suo suffragio, con il "suo" coro Coraggio toDA la VIDA che ha intonato, fra le altre canzoni, la struggente "Semina, semina..." e un bellissimo "Padre nostro".

Due giorni dopo un folto gruppo di amici di David si è incamminato dalla Baessa fino al passo Manghen, alla "sua Manghen Hutte" dove lo hanno ricordato con una preghiera, un canto e la foto che qui riportiamo.

Una bella giornata, arricchita dalla presenza dei suoi genitori Marliese e Luigino, dei fratelli Christian e Manuel, e degli "zii di Trodena"...

E nel tragitto di avvicinamento alla Val Calamento, una sosta e una preghiera al capello eretto dai familiari nel luogo dove si è improvvisamente spezzata la sua vita terrena. Un abbraccio da tutti noi, David, e da lassù guidaci nel nostro cammino.

I tuoi amici

- Alla fine della messa per David, alcuni solerti chierichetti hanno consegnato a quanti avevano partecipato alla celebrazione lo scritto che riportiamo di seguito e che riteniamo un vero e proprio "testamento" del nostro amico.

"DESIDERATA"

Passa tranquillamente tra il rumore e la fretta, e ricorda quanta pace può esserci nel silenzio. Finché è possibile senza doverti abbassare, sii in buoni rapporti con tutte le persone. Di' la verità con calma e chiarezza, e ascolta gli altri, anche i noiosi e gli ignoranti, anche loro hanno una storia da raccontare. Evita le persone volgari e aggressive, esse opprimono lo spirito.

Se ti paragoni agli altri, corri il rischio di far crescere in te orgoglio e acredine, perché sempre ci saranno persone più in basso o



OFFERTE RACCOLTE IN MEMORIA DI DAVID



In occasione del funerale di David e nei mesi successivi sono stati raccolti più di 10.000 euro! Con quella cifra avremmo potuto comprarci magari un'automobile... e invece, grazie all'aiuto di tutti, abbiamo messo in moto la macchina della solidarietà, che ha portato un po' di sollievo alle missioni in cui David e io abbiamo prestato servizio durante l'anno da noi vissuto come "viaggio di nozze solidale" in America Latina e in seguito in Africa. Sentiamo doveroso far conoscere a tutti i vari progetti che abbiamo sostenuto con le offerte che ci sono pervenute durante questo anno. Ma anche rivolgere un enorme grazie a chi - ciascuno secondo le proprie possibilità - ha donato con generosità. La gratitudine nelle parole di ringraziamento dei vari missionari, le benedizioni e le preghiere dei poveri sono sicuramente giunte anche a David. Il nostro impegno ora è quello di proseguire su questa strada di solidarietà, per ricordare David e per non dimenticare chi sta peggio di noi. Insieme ad

alcuni amici stiamo cercando di portare avanti un progetto di educazione allo sport in America Latina, perché attraverso i valori sportivi in cui David credeva - quali l'impegno e lo spirito di squadra, la tenacia e la costanza nell'allenamento - nuove generazioni di giovani a rischio possano crescere con un orizzonte diverso. Educare e dare speranza a tanti giovani sarà il modo migliore per ricordarlo e raccogliere il suo testimone fatto di passione educativa, entusiasmo e libertà.

Lorena e familiari

LUOGO	ASSOCIAZIONE MISSIONARIO	PROGETTO	QUANTITÀ
AFRICA			
Tanzania	ALM - Associazione Laicale Missionaria	Nymba Yetu - Casa per bambini orfani	euro 500
Nigeria	Missionarie Comboniane	sostegno delle donne vittime di tratta	euro 500
Tanzania	Padre G. Biseko	Mji wa Huruma - lebbrosario "Casa della Misericordia"	euro 2000
AMERICA LATINA			
Messico	Hospital del la Tarahumara	Garanzia di accesso gratuito all'ospedale per la popolazione indigena	euro 1000
Messico	Escuela Secundaria de Sisoguichi	Inserimento di frutta nell'alimentazione dei 160 alunni dell'internado	euro 1000
Bolivia	Frați Minori Prelatura de Aiquile	Sostegno attività del centro giovanile e della parrocchia	euro 1000
Bolivia	Maria e Nadia Zanoni	Acquisto medicinali per il dispensario gratuito di Mizque	euro 1000
Ecuador	Mato Grosso	Ricostruzione post terremoto	euro 1000
Guatemala	Comunidad Esperanza	Pagamento insegnanti della scuola per bimbi che vivono nella discarica	euro 2000
Rimanenza per un nuovo progetto da "inventare"			euro 147
TOTALE			euro 10.147

più in alto di te. Gioisci dei tuoi risultati così come dei tuoi progetti. Conserva l'interesse per il tuo lavoro: per quanto umile, è ciò che realmente possiedi per cambiare le sorti del tempo. Sii prudente nei tuoi affari, perché il mondo è pieno di tranelli. Ma ciò non accechi la tua capacità di distinguere la virtù:



molte persone lottano per grandi ideali, e dovunque la vita è piena di eroismo. Sii te stesso. Soprattutto non fingere negli affetti, e neppure sii cinico riguardo all'amore; poiché a dispetto di tutte le aridità e disillusioni, esso è perenne come l'erba.

Accetta benevolmente gli ammaestramenti che derivano dall'età, lasciando con un sorriso sereno le cose della giovinezza. Coltiva la forza dello spirito per difenderti contro l'improvvisa sfortuna, ma non tormentarti con l'immaginazione. Molte paure nascono dalla stanchezza e dalla solitudine. Al di là di una disciplina morale, sii tranquillo con te stesso.

Tu sei un figlio dell'universo, non meno degli alberi e delle stelle; tu hai il diritto di essere qui. E che ti sia chiaro o no, non vi è dubbio che l'universo ti si stia schiudendo come dovrebbe. Perciò sii in pace con Dio, comunque tu lo concepisca, e qualunque siano le tue lotte e le tue aspirazioni, conserva la pace con la tua anima, pur nella rumorosa confusione della vita. Con tutti i suoi inganni, i lavori ingrati e i sogni infranti, è ancora un mondo stupendo. Fai attenzione. Cerca di essere felice.

Scritto trovato nell'antica chiesa di San Paolo (Baltimora) nel 1692

VOCE DI CASA D'ANNA

Suor Nerina Anselmi



Nella mente di suor Nerina Anselmi (1927) riaffiorano di tanto in tanto immagini e ricordi di un Paese lontano. Il suo raccontarsi è delicato, tranquillo e ricco di tenerezza proprio come la sua persona minuta, gentile e umile.

«Ho conservato il nome di Nerina che mi è stato dato al Battesimo anche quando sono entrata nella Congregazione delle Suore di Carità-Maria Bambina. Dopo il periodo del postulato e del noviziato ho emesso la professione solenne nel 1951. Mi è stato proposto di andare in missione in Giappone: ho acconsentito e lì sono rimasta per 45 anni insegnando inglese, collaborando nella pastorale parrocchiale e prendendomi cura degli immigrati del sud America che si spostavano nel nord del Giappone. Insieme a due sacerdoti spagnoli e ad altre religiose abbiamo cercato di essere testimoni dell'amore evangelico attraverso l'accoglienza, la fraternità, avendo attenzione per tutti senza preferenze o privilegi.

Le persone che ho incontrato - e sono state davvero tante in 45 anni di missione - sono sempre state squisitamente educate, cordiali, rispettose delle idee politiche e religiose degli altri tanto è vero che non mi è mai accaduto niente anche quando passavo per le strade da sola "piccolina".

Il mio giapponese non era brillante, tuttavia con le ragazze della comunità che seguivo avevo una bella intesa e insieme si portava avanti la realizzazione delle varie iniziative con collaborazione affettuosa.

Ora che vivo in Casa D'Anna e penso al mio passato credo sinceramente di dovere essere riconoscente al Signore per i tanti doni ricevuti, per gli esempi di vita che ho conosciuto, per quanto di bello e di buono ho potuto fino a ora condividere. Lodo e ringrazio il Signore per quanto ha operato in me, per i benefici che godo qui con le mie consorelle con le quali posso dialogare e fare esperienze positive».

La serenità e il dolce sorriso di suor Nerina sono un toccasana efficace: la sua mitezza è una caratteristica che la distingue e che

trasmette il senso dell'umiltà. Ascoltare i suoi pensieri è un piacere, anche quando si percepisce che un pezzetto del suo cuore è spesso naturalmente in ... Giappone.

Iolanda

ANAGRAFE

Defunti

6.1 – Baldessari Giuseppina - suor Gisella, anni 96

19.1 – Martinelli Lina - suor Rosina, anni 97

22.1 – Bonella Luciano, anni 84



24.1 – Biasi Romana – suor Maria Angela anni 78

Errata corrige

Nel numero di gennaio di Voci Amiche è apparso il testo della laurea di Ilaria Micheletti incompleto. Riproponiamo il testo esatto.

LAUREA

Ilaria Micheletti si è laureata il 7 dicembre 2016 in giurisprudenza, all'Università di Trento, con la tesi: *Flessibilità delle mansioni tra vecchio e nuovo art. 2103 c.c.* Relatore prof. Riccardo Salomone.



TELVE DI SOPRA



A cura di SARA TRENTIN saratre@tin.it
CRISTINA BORGOGNO

EDICOLA SACRA “NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ”

Nel corso del 2016 è stata restaurata l'edicola sacra ubicata in via delle scuole: per tutti “capitello di Nostra Signora”. L'anno di costruzione non è dato a sapere in modo preciso, certo è che esisteva prima della costruzione della chiesa parrocchiale edificata a partire dal 1860.

L'edicola è di proprietà del comune, è un bene di interesse culturale, dichiarato tale dalla Soprintendenza dei beni culturali della Provincia di Trento.

“Ubicata appena fuori dal centro storico del paese, sulla strada che porta poi al castel Telvana di Borgo Vals. Il percorso presso cui sorge il manufatto è di antichissime origini, in quanto identificabile con il tratto discendente dalla via Claudia Augusta Altinate, che lasciato il paese lambiva il monte San Pietro con l'omonimo castello per poi scendere verso il borgo Ausugum.

Significativa testimonianza devozionale di architettura minore costituita da una parte anteriore definita da un semplice protiro con paraste e colonne tuscaniche adagiate su alti piedistalli che sorreggono un architrave modanato e leggermente rientrante rispetto al tetto, e da una parte posteriore, vero e proprio capitello, ricavato da un blocco in muratura in cui compare un fionne leggermente strombato che funge da mensa, al di sopra della quale si apre una seconda nicchia in cui è custodita una scultura raffigurante la Madonna con Bambino.

La padronanza del linguaggio architettonico, l'attento controllo sulle proporzioni dei volumi unitamente alle soluzioni architettoniche e formali proprie di un maturo stile neoclassico di chiara influenza veneta, confermerebbero una datazione posteriore alla seconda



metà del XIX secolo. La Provincia ha facoltà di provvedere direttamente per assicurare la conservazione dei beni culturali sottoposti a tutela, di proprietà di terzi, per il loro restauro e manutenzione straordinaria. Proprio per questo motivo le opere necessarie per il restauro sono state gestite direttamente dalla provincia.

La sua storia è quasi degna di un film, se si pensa che Ferdinando Colme era solito raccontare come la statua della Madonna fosse stata ritrovata miracolosamente intatta, alla fine della prima guerra mondiale, sotto una “masgera” (vale a dire un cumulo di sassi) e che, nella seconda metà degli anni '30, era oggetto in paese di un vero e proprio culto, soprattutto da parte dei vicini di casa.

Il capitello, assieme all'edificio scolastico, costituiva una sorta di ultimo avamposto della civiltà, in quanto, dopo di esso, cessava la parte abitata del paese e cominciava la distesa dei campi. Durante il mese di maggio, alla sera, il parroco di allora, don Ermenegildo Dalmaso, era solito recitare il rosario in quel luogo che, per l'occasione, veniva addobbato a festa. Il sacrestano Dario Trentin portava dalla chiesa l'inginocchiatoio per il sacerdote e, ai lati del capitello, stazionavano tre o quattro chierichetti. Tra le più assidue partecipanti vi erano le sorelle Trentin che, ogni sera si litigavano l'unica corona di casa, come ci racconta Palmina. La madre la consegnava a turno a una di loro, con l'immane raccomandazione di non romperla!

La principale addetta alla manutenzione di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù rispondeva al nome di Maria Colme. Di professione sarta, impegnata in quegli anni a lavorare per

Il capitello di Nostra Signora in una foto degli anni '40

LA VIA CRUCIS DECANALE SUL COLLE SAN PIETRO



Domenica
2 aprile 2017
ore 15

Partenza
dalla prima stazione

Telve di Sopra

Il capitello di Nostra Signora restaurato recentemente



gli allora numerosissimi seminaristi provenienti da Telve, era nota in paese anche per il suo impegno di catechista a favore dei bambini che si preparavano per la prima comunione. Era lei che non faceva mai mancare i fiori alla Madonna, adornandola con margherite, cinerarie e alchechengi. Quest'ultimi presentavano al loro interno una gustosa bacca rossa che finiva spesso negli stomaci dei bambini dei dintorni, i quali, a loro volta, davano il loro contributo alla manutenzione del capitello. Erano loro, ad esempio, a tenere pulito il selciato antistante, ripulendo i vari sassi dalle erbacce con l'ausilio di un cucchiaino e di uno straccio, in modo tale che le due lettere N e S (che stavano ovviamente per Nostra Signora), composte in sassi bianchi, spiccassero su tutte le altre. A impreziosire l'edicola vi era poi un bellissimo roseto che riceveva le cure pure del proprietario del campo confinante. Egli infatti, quando annaffiava le sue vigne per proteggerle dai pidocchi, non dimenticava mai di dare una spruzzata anche alle rose. Del resto la devozione dei vicini era tanta che essi si privavano volentieri dell'olio per uso alimentare e, a turno, lo davano a Maria, affinché potesse accendere il lume a olio per l'altra Maria.

In quel posto si tenne anche la benedizione dei bambini, documentata da Tarcisio Trentin nel libro "Il diario della vita" e, sempre da lì, partivano in processione coloro che si recavano in chiesa per le quaranta ore, durante la settimana santa. Chi aveva il compito di portare il Cristo delle ore, accompagnato ai lati da due chierichetti muniti di candele, era investito di un grandissimo onore.

Il capitello resistette anche alla seconda guerra mondiale. Là vicino venne anzi costruito un rifugio anti-atomico e, durante gli allar-

mi, Maria Colme era solita raccomandare a chi vi entrava di farsi il segno della croce davanti alla Madonna, così ne sarebbero usciti certamente vivi.

Con l'arrivo a Telve di Sopra di un nuovo sacerdote, don Anselmi, la tradizione del rosario di maggio in quei luoghi cessò. Non venne però meno la devozione popolare, se è vero che le già citate sorelle Trentin ebbero modo di stupirsi della presenza costante di una vecchina che pregava senza sosta, spingendole a chiedersi se non fosse stanca per tanto pregare. Infine, par giusto citare chi si è preso cura di Nostra Signora in questi anni. Alla celebre Maria è succeduta sua cugina Ida. Quindi è stata la volta di sua figlia Raffaella, cui è subentrata, dal secondo dopoguerra, Angelina Borgogno. Dalla seconda metà degli anni '90 il prezioso compito è svolto da Patrizia Trentin.

Cristina Borgogno

ALLA SCOPERTA DELL'UNITÀ PASTORALE

Domenica 15 gennaio la messa della sera è stata parzialmente animata dai bambini della catechesi, provenienti da tutta l'unità pastorale, che quest'anno celebreranno il sacramento della riconciliazione. Accompagnati dalle loro catechiste e, soprattutto, dai loro genitori, essi ci hanno aiutato nelle letture, nei canti e al momento dell'offertorio, continuando così nel loro vero e proprio cammino di fede, che li ha già visti e li vedrà ancora partecipare a una messa in ciascun paese dell'unità Santi Evangelisti, con lo scopo di portare a tutti noi il loro esempio di collaborazione e di scoprire come vivono l'appuntamento domenicale i fedeli in ogni singolo paese. Il loro percorso si concluderà con la partecipazione un sabato sera a Telve ad una messa dell'unità pastorale.

Cristina B.

GRUPPO DONNE "AMICIZIA E SOLIDARIETÀ"

DIECI ANNI E SEMBRA IERI

Nel mese di settembre del 2007 si è sentito il bisogno di creare uno spazio per le donne. L'idea era quella di poter riuscire ad aiutare chi era nel bisogno e quindi metterci alla prova. La Missione di suor Elisa Salvetti aveva bisogno di aiuto per poter concretizzare vari progetti in tutti i Centri Educativi sparsi in il Brasile, dal cibo per sfamare i tanti bambini che gior-



nalmente frequentano i Centri, ai medicinali, alle forniture sanitarie, al materiale scolastico, all'arredo delle stanze, dove mancavano tavoli e seggioline per cui i bimbi mangiavano seduti per terra. All'inizio non sapevamo come muoverci, ma è bastato iniziare e tutto ci è parso più semplice e chiaro. Dopo tre mesi abbiamo allestito la nostra Mostra Missionaria, quel primo mercatino che ancora ricordiamo con tanta felicità perché ci ha dato un risultato entusiasmante. Così, settimana dopo settimana, anno dopo anno, siamo andate avanti. Alla nostra comunità va un grande grazie, perché la risposta è sempre stata di grande generosità. Negli anni però ci siamo rese conto che i nostri lavori avevano preso il largo. Infatti tante sono state le persone di paesi limitrofi che ci hanno visitato e hanno acquistato i nostri lavori. Un grazie di cuore a tutti! Con il passare del tempo oltre la Missione di suor Elisa si sono aggiunte altre Missioni. Pian piano abbiamo iniziato ad organizzare piccoli momenti conviviali che ci hanno permesso di far sì che tante persone si potessero incontrare per trascorrere insieme qualche ora in serena compagnia. Forse è solo un piccolo traguardo ma per noi è molto importante, visto che siamo riuscite ad andare avanti nonostante i tanti gruppi e associazioni già ben radicati nel nostro piccolo



paese. Questa è la testimonianza della volontà di condividere, anche se siamo in poche, degli obiettivi ben definiti con tanta grinta e passione. Speriamo che gli anni a venire siano ancora prosperi di frutti e buoni raccolti e, qui, permettetemi di ringraziare tutto il Gruppo, ma in particolare la capogruppo, non solo per quello che fanno e danno, ma soprattutto per il clima di amicizia e dello star bene che hanno creato all'interno del gruppo stesso. Tutto ciò ci rende orgogliose e ci sprona ad andare avanti, anche se siamo consapevoli dei nostri limiti e delle difficoltà che ancora incontreremo sul nostro cammino. Per questo non smetteremo di pregare il Signore perché ci aiuti a continuare nella nostra opera. Ora prima di concludere vi informiamo che i frutti del nostro lavoro sono stati inviati ai terremotati dell'Abruzzo tramite la Protezione Civile di Trento per la ricostruzione di una scuola, euro 1.000, mentre per i fiori per la nostra chiesa abbiamo versato euro 100.



UNICEF: TERAPIA NUTRITIVA

Siamo felici di farvi sapere che la vostra donazione del 12 dicembre 2016 è arrivata a destinazione e sta facendo la differenza nella vita dei bambini. Gli operatori UNICEF assicurano una adeguata assistenza medica alle mamme e ai bambini. Il vostro sostegno sta rendendo possibile tutto questo. A nome dell'UNICEF e dei bambini grazie di cuore.

Presidente Giacomo Guerrera

MEDICI SENZA FRONTIERE

Grazie! Per la recente e generosa donazione. Grazie alla vostra donazione potremo salvare altre vite umane, bambini che rischiano di morire a causa della malnutrizione. Voi siete ora parte del nostro programma nutrizionale, per 2.300 bambini gravemente malnutriti, che abbiamo curato negli ultimi quattro mesi. La cosa che più conta oggi è che la vostra donazione

diventa concretamente cure mediche e assistenza sanitaria. Ringraziandovi nuovamente per il vostro sostegno, vi saluto cordialmente

Annalaura Anselmi

Direttrice raccolta fondi Medici Senza Frontiere.

SAVE THE CHILDREN: VACCINAZIONE BAMBINI

Missione suor Elisa Salvetti in Brasile

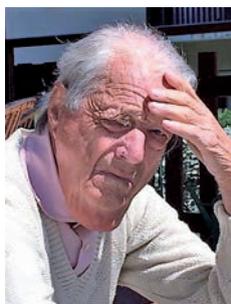
ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Il 13 gennaio, GERMANO e GEMMA hanno festeggiato i loro 55 anni di vita insieme. Agli sposi tanti auguri!



ANAGRAFE

Defunto
5 dicembre 2016
Enrico Trentin
di anni 82



I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

25.1 – Borgogno Massimo, anni 79

TORCEGNO



A cura di GIULIO NERVO
masopaoli@yahoo.it

I NOSTRI PRIMI CINQUANT'ANNI

Anche quest'anno, noi coscritti del '66 ci siamo ritrovati per ricordare i "nostri anni verdi...". Queste ricorrenze sono certamente un tuffo al cuore, quest'anno in particolar modo, dato che abbiamo compiuto cinquant'anni!

È un'occasione per rivivere momenti e sensazioni che hanno accompagnato la nostra crescita, relazioni significative che costituiscono il nostro vissuto di adulti che, con un po' di nostalgia, vorrebbero imprimere nella memoria, le tracce di un passato che volentieri si ricorda perché ci appartiene e ci ha resi gli uomini e le donne di oggi. Un passo indietro per guardare avanti.

A Messa insieme... per dire un grazie a chi, nella sua Provvidenza ci accompagna e ci sostiene nell'avventura di ogni giorno.

Durate il nostro percorso abbiamo perso un caro amico, Fausto, che abbiamo ricordato al cimitero dopo la Santa Messa.

Per festeggiare al meglio si è unita a noi anche la nostra maestra delle elementari Gabriella Zotta... Ci sembrava di essere tornati fra i banchi di scuola raccontandoci - durante la cena - gioie e dolori, fatiche e speranze, progetti e fallimenti del "mestiere di vivere...". Ci siamo lasciati con la promessa di rivederci tutti al prossimo appuntamento.

I coscritti del '66

I RE MAGI IN CAMMINO

Mercoledì 4 gennaio un bel gruppo di ragazzi della catechesi - accompagnati da alcuni catechisti e dagli animatori del Gruppo missionario - dopo aver ricevuto il mandato del vescovo in duomo hanno fatto visita ad una trentina di anziani e ammalati della nostra comunità por-



La classe 1966 ieri e oggi

tando un saluto di augurio con qualche canto e l'allegria dei bambini. Ormai da quasi un ventennio si ripete questa tradizione, che ogni anno diventa sempre più attesa dalle persone anziane, generose nel preparare qualche dolcetto o caramelle per i più piccoli, ma soprattutto con il cuore aperto ai bisogni dei bambini poveri del mondo; infatti in questa occasione sono state raccolte 530 euro da devolvere al centro missionario diocesano per la giornata dell'Infanzia missionaria. Un grazie di cuore a tutte le persone di buona volontà che con il loro contributo hanno reso possibile alleviare il lavoro di molti missionari trentini nel mondo.

SANT'ANTONIO ABATE

Domenica 22 gennaio al termine della messa, don Renzo ha benedetto il sale, quale devozione verso il santo patrono degli animali. Una tradizione ancora oggi sentita nella nostra comunità dove sulla porta di ogni stalla appare la tradizionale figura di Sant'Antonio Abate invocato come protettore degli animali domestici.



I "cantori della stella"
Benedizione del sale



GRAZIE MAESTRA BRUNA

Anche la comunità parrocchiale di Torcegno ringrazia di cuore una persona che tanto ha fatto per il nostro paese. Nella serata organizzata dall'Amministrazione comunale, è stato possibile salutare una maestra che per circa 20 anni ha prestato il suo servizio nella nostra scuola materna. In particolare ci piace ricordare l'iniziativa nel sensibilizzare i bambini al ricordo dei cari defunti creando un lavoretto che puntualmente viene portato dai bambini sulla tomba di famiglia nelle festività dei Santi e Fedeli defunti. Ci auguriamo che anche nel futuro questo semplice segno venga portato avanti dalle insegnanti che continueranno il loro lavoro all'interno della nostra scuola.

Da tutti noi grazie, maestra Bruna!



La maestra Bruna con il sindaco Ornella Campestrin

IL GRUPPO ARCOBALENO PER CS4

I ragazzi del Centro Socio Educativo di Torcegno, che frequentano nella sede di via Castello le attività proposte dalla Cooperativa CS4, hanno presentato le loro performance ai famigliari e alla comunità del paese di Torcegno, portando nell'occasione i loro auguri per le feste natalizie.

Alla presenza anche dei rappresentanti comunali, della direttrice Nicoletta Molinari e del vicepresidente Arturo Bassoli della CS4, i ragazzi hanno messo in scena il frutto del lavoro preparato insieme agli educatori e ai giovani del "Progetto 1000 Ore" della Comunità di Valle della Bassa Valsugana e del Tesino.

Aiutati da Francesca Martinato, Riccardo Tosin e Giada Pesavento i ragazzi del CS4 dopo aver realizzato le scenografie hanno allestito e recitato l'applauditissimo spettacolo. Nella stessa serata a nome del Grup-

po Arcobaleno, la presidente Serenella e le socie Antonietta, Doriana, Elena, Gabriella e Luisella - che hanno davvero delle mani d'oro - hanno consegnato la somma di euro 1.000 raccolti con un mercatino di solidarietà. A dimostrazione di quanto sia importante la sinergia tra diversi gruppi e enti che operano nel territorio a favore della persona.



IN RICORDO DI NONNA FANNI

Ciao nonna, come ultimo saluto volevo ringraziarti per tutto ciò che hai fatto per me, ma soprattutto per la grande famiglia che hai creato! Essere orgogliosi di te è dir poco, tu eri sempre pronta a tutto a consolarmi nei momenti difficili, a gioire con me quando ero felice, a prepararmi il pranzo alle tre quando tornavo da scuola, ma soprattutto quando ti svegliavi alle 5.30 di mattina per scaldare casa così che io potessi fare colazione al caldo e stare da te quando la mamma lavorava.

Ricordo le domeniche che mi portavi qui in questa chiesetta ad ascoltare la messa.

Eri sempre pronta a sgridarmi quando non studiavo e poi "facevi la spia" alla mamma dicendole che non avevo studiato nulla, ma tutto questo sempre per il mio bene.

Erano ormai due anni che vivevi con me e mamma e svegliarsi la mattina scendendo le scale e vederti sulla tua poltrona era diventata una cosa abituale.

Eri sempre sorridente, cercavi di fare sempre del tuo meglio, anche se alcune cose erano ormai quasi impossibili, ma come mi hai insegnato tu, finché c'è la volontà di farle, tutto diventa possibile.

Tu che eri orgogliosa di me, del mio lavoro, della persona che sono e della persona che mi stava vicino in ogni momento ma soprattutto perché ora non eri più te ad accudire me, ma ero io a prendermi cura di te.

Ultima cosa, la più importante, volevo dire grazie a quella magnifica persona che per questi due anni ha fatto sì che tu fossi felice tutti i giorni e che mi ha dato l'opportunità di esserti accanto: la nonna sarà orgogliosa di te, fidati, perché tu l'hai aiutata in tutto e per tutto, non tutti lo avrebbero fatto, ma tu ci hai sempre messo il cuore e sei riuscita a "far addormentare" la nonna mentre stava sorridendo.

Ora però la nonna da lassù ti vuole vedere felice e ti vuole sorridente come sei sempre stata. Grazie a te, mamma, di aver reso la nonna orgogliosa di noi e della piccola, grande famiglia che siamo state noi tre insieme in questi due anni.

Ciao nonna, buon viaggio, ti voglio bene.

ANAGRAFE

Defunta

10 gennaio 2017

Francesca Zurlo ved. Berti di anni 90



L'angolo della poesia



L'APPRODO

Quanti giovani e bambini,
tra mille e mille naufraghi,
che ogni giorno approdano
nei nostri mari.

Gente disperata, in fuga
da guerra, dolore e fame.

In cerca di braccia accoglienti,
perché rinasca in loro la speranza.

Molti non hanno mai
raggiunto la sponda
e il mare per loro
è divenuto tomba.

Signore, il male impera, schianta
e sangue e lacrime spande
in questa terra

devastata e stanca.
Di quanta sofferenza,
Dio, ci sarà bisogno,
perché sia pieno
il calice del mondo?

Manda il Tuo Soffio, gagliardo e forte,
per fare nuovo il mondo.

Per tergere ogni pianto
e ridare il sorriso
ad ogni volto affranto.

Vichi, 7.9.2016

La poesia, che Vichi ha scritto, ben interpreta il senso della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato celebrata in tutte le nostre chiese, domenica 15 gennaio.

In particolare la Giornata è stata dedicata da papa Francesco ai minori migranti che arrivano tra noi da paesi in guerra o ridotti alla fame per le carestie. Essi ci portano le contraddizioni di un mondo di disuguali. Non possiamo permettere che "il privilegio di essere bambini", come diceva don Tonino Bello, si trasformi per i minori migranti in una storia di abbandono e di disperazione.

Il papa ci ricorda che i 25 mila minorenni sbarcati nello scorso anno in Italia sono: "Vulnerabili e senza voce, sono tre volte indifesi perché minori, perché stranieri, perché inermi".



raccontami...

A cura di MARIA GRAZIA FERRAI
taddiavincenzo@gmail.com

Dal mese di gennaio Voci Amiche si è arricchita di questa rubrica che vuole dare spazio alla narrazione del passato, di cui tutti abbiamo - oggi più che mai - un gran bisogno e che può essere un regalo bello e doveroso per le nuove generazioni: è un vero e proprio "passaggio di testimone". Pensare di non aver nulla da raccontare è veramente un peccato! E non è giusto, perché allontana noi adulti e anziani dalla vita partecipata privando i nostri figli e nipoti del senso della "provenienza" (dietro alle mie spalle non c'è il vuoto, il silenzio e l'anonimato) e di quello della "continuità" tra passato e futuro (prima di me ci sono state altre gioie e ferite, altri dolori ed errori). Chiediamo ai lettori di contattarci per condividere e raccontare i loro ricordi.



Giovanna Micheletti

Cara Giovanna,

ti racconto con questa mia lettera chi era il tuo papà per me.

L'anno scorso quando lui è morto la tua mamma aveva chiesto di scrivere i nostri ricordi di lui, perché un giorno tu potessi - leggendoli - capire chi era stato David per noi e conoscerlo anche attraverso le parole di tanti che l'hanno amato e apprezzato, ciascuno nel proprio modo unico e personale.

E allora eccomi qua nel giorno del tuo e del mio compleanno (tu sei al primo anno mentre io sono al 69°: che gioia condividere con te la data di nascita!) a portarti questo mio piccolo regalo, il ricordo bello - che ho vivo nel cuore - del tuo papà.

Mentre con tua madre Lorena il rapporto era di "vecchia" data (oratorio e gruppo RagGio) David lo conobbi veramente e lo apprezzai solo dopo il fidanzamento e il matrimonio con la tua mamma. Lo ricordo arrivare di corsa - dritto dal Manghen, dopo un'intensa giornata di lavoro - al Museo Storico di Rovereto dove in una serata dedicata ai rifugiati e all'integrazione ero stata chiamata a raccontare di quando mia madre - come tanti di Telve - aveva dovuto lasciare il proprio paese allo scoppio della prima guerra mondiale ed era stata portata nel campo profughi di Mitterndorf vicino a Vienna. Alla fine dei vari interventi, lui si avvicinò a me e guardandomi dritto negli occhi fece con il dito il segno di "ok". In quell'occasione e in altri incontri con lui direi che è questo il suo segno distintivo per me: il guardare dritto negli occhi.

Come quando mi annunciò al Manghen che saresti arrivata tu ed era, ti assicuro, al settimo cielo. O quando mi raccontò del progetto del libro per il 50° dell'Unione sportiva Telve e mi chiese se pensavo potesse avere l'aiuto grafico di Vincenzo. Sguardo dritto negli occhi, dunque - con semplicità e senza piaggeria - sicuro in ciò che chiedeva.

E con il sorriso pieno di una persona serena che sapeva entrare in sintonia con gli altri e che quando doveva spendersi per ciò in cui credeva non aveva nessun timore a chiedere.

Ecco, piccola Giovanna, il mio ricordo del tuo papà perché il ricordare ha bisogno - oltre che

di foto e di oggetti - anche di parole raccontate. E perché come ha detto papa Francesco "La memoria - anche se a volte è dolorosa - è un vero e proprio atto di giustizia e di speranza".

Con tanto affetto

Maria Grazia

In rima, i santi di gennaio



Sant'Antoni séra i cògni (17 gennaio)

San Sebastian co la viòla in man (20 gennaio)



Sant'Agnése le bis-sòrdole fór par le zié-se (21 gennaio)

San Vincenzo de la gran fredura, san Lorenzo de la gran calura, ma l'uno e l'altro pòco i dura (22 gennaio e 10 agosto)





ogni mese... una foto per pensare

A cura di don Daniele
dondaniele@tin.it



La tecnologia permette di creare immagini fantasiose e di grande impatto come la foto di questo mese. Vi chiedo cosa vi suggerisce e aspetto un vostro commento. dondaniele@tin.it



Commento alla foto (in piccolo nella colonna di destra) pubblicata nel numero di gennaio di Voci Amiche inviato da Mario Sartori che ringraziamo per il contributo.

Buongiorno don Daniele, accetto con piacere il suo invito.

Credo che la fotografia da lei proposta nel numero di gennaio possa rappresentare la nostra incapacità di vedere il momento storico mentre lo si vive, la difficoltà che troppi provano nell'immedesimarsi nel prossimo come se in questa società "liquida" - come la definiva Bauman - fossimo tutti all'interno di una propria bolla, ognuno separato dagli altri proprio come le bolle di sapone con cui giocano i bambini e proprio per questo isolati dal resto della comunità. Cerco di spiegarmi meglio: molti di noi vivono, non spetta a me dire quanto giustamente, il proprio quotidiano filtrandolo attraverso il proprio egocentrismo. Indaffarati tra mille impegni, sia lavorativi che ludici, non sappiamo più

osservare veramente ciò che ci circonda, ma soprattutto, chi ci circonda.

Siamo indifferenti a chi si sente male per strada, a volte anche ad un bambino che si è perduto. Questi episodi non sono ipotetici, li ho potuti osservare io in prima persona. Come ho potuto osservare che troppo spesso manca l'empatia anche solo a livello verbale. Chiunque, anche chi come me è avanti con l'età ma cerca di rimanere al passo con i tempi, frequenta il mondo di internet, si può rendere conto di come troppo spesso l'aggressività trabocchi ovunque, a volte anche tra persone credenti. Questo aspetto della nostra società è quello che me la rende più estranea.

La ringrazio don Daniele per l'opportunità che ha dato a noi affezionati lettori di "Voci Amiche" di poter dire il nostro pensiero. Parlo per me stesso, ma sono sicuro d'interpretare l'opinione di tanti anche riguardo l'ottimo operato che lei svolge nella nostra comunità.

Cordialmente, Mario Sartori





leggere... che passione

A cura di MARIA GRAZIA FERRAI
taddiavincenzo@gmail.com

"PRENDI IL LIBRO E MANGIALO"
Piccoli opuscoli per nutrire la fede



CATECHESI COME FARLA
Accodi e sintonie per comunicare la fede

Ed. Paoline 2016,
pagg.176, euro 13

Ne sono autrici Daniela Giovannini (formatrice e pedagoga) e Silvia Meli (counselor professionista e catechista). A quattro mani hanno scritto questo libro, ricco di proposte frutto della loro esperienza, per i catechisti che desiderano fare catechesi in modo efficace, dinamico e creativo e traghettare i ragazzi (e possibilmente le loro famiglie) verso il proseguimento della loro formazione nel cammino di fede, tendendo lo sguardo verso ciò che potranno diventare in futuro.

La prima parte del libro presenta il ruolo del catechista e le relazioni che è chiamato a costruire. Lo scopo della catechesi è far conoscere e gustare la Buona Notizia, che è Gesù, per ognuno di noi, entrando in relazione con Lui. L'obiettivo della catechesi deve puntare quindi alla relazione più che al contenuto. Grazie alla qualità delle relazioni dei catechisti, la Buona Notizia da loro annunciata passa agli altri: ai ragazzi e alle loro famiglie. Il catechista guida il gruppo a condividere gli obiettivi, ne modella lo stile, incoraggia le idee, i talenti, la partecipazione, la responsabilità dei singoli, fa rispettare le regole che insieme si sono dati.

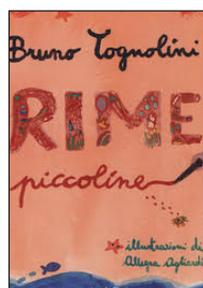
La seconda parte è dedicata all'individuazione dei bisogni dei ragazzi e le risposte adeguate a questi bisogni. Il catechista è attento all'evolvere del gruppo (la sua nascita, la sua crescita, il suo funzionamento, le sfide che i ragazzi lanciano per individuarsi rispetto agli altri e con l'obiettivo preciso di vedere arrabbiata la catechista, nella ricerca del proprio posto) fino al momento della maturità, il momento della confidenza, che è il momento favorevole per calare nelle loro esistenze la parola della Scrittura. Così i ragazzi imparano ad affrontare gli ostacoli per quello che sono: una palestra per crescere. È il tempo in cui essi si costruiscono il "genitore interno", le regole, i comportamenti, le competenze, le responsabilità, l'adesione alle realtà della fede, modellandosi sugli educatori che incontrano. Il catechista sa essere un "educatore itinerante", che è presente nei cambiamenti del ragazzo, e sa gustare il te-

soro della crescita sia del ragazzo che propria. Nella terza parte le autrici consegnano ai catechisti strumenti concreti e creativi per condurre il gruppo, per programmare, per gestire e valutare le attività e la loro efficacia. Il punto di forza del catechista è coinvolgere i ragazzi nella relazione e condividere un'esperienza. Così ognuno si può sentire riconosciuto e incoraggiato ad apportare il proprio contributo. È come se in un film il catechista mettesse la trama, i ragazzi la musica e i colori più adatti. Più sono coinvolti nell'operare connessioni nuove tra fede e realtà, più potranno crescere e vivere da persone consapevoli, integrate, capaci di scelte che li renderanno entusiasti della vita stessa.

Il catechista non deve usare solo il libro, non deve bussare solo alla "porta cognitiva". Egli e i ragazzi hanno cinque sensi: più vengono utilizzati, più la catechesi è ricca ed efficace. Il suo scopo è quello di educare all'indipendenza e all'autonomia, all'apprendimento esperienziale, allo sviluppo dei talenti delle persone in crescita davanti a Dio e per il mondo. La catechesi è un appello continuo al ragazzo perché assuma la responsabilità di se stesso, per formarsi da solo. Essa preferisce ciò che ciascuno può realizzare da sé rispetto a quello che gli può essere offerto senza grandi sforzi. Partecipare è più faticoso; più semplice farsi condurre. Il catechista educa, non addestra; suscita di continuo nei ragazzi, mediante la testimonianza del proprio essere adulto e felice di esserlo, il desiderio di crescere verso una maggior umanità.

RIME PICCOLINE

Bruno Tognolini
Illustrazioni di Allegra Agliardi
Nord-Sud, pp. 72, euro 10



È una raccolta di filastrocche in rima che affrontano le situazioni tipiche dei bambini: i giochi in bicicletta, la paura dei ragni, le cadute e la "bua", i nonni e le loro storie. L'autore le descrive con ironia, per vedere con occhi fantasiosi la realtà di tutti i giorni. Ci aiuta a sognare, riflettere, inventare, ridere un

po' di sé, che non fa mai male. Per prendere la vita con più spensieratezza.



Orario delle Messe del decanato della Valsugana Orientale

Gli orari possono subire variazioni
per esigenze parrocchiali

Festive della Vigilia

ore 16	Casa di Riposo di Strigno
ore 17	Casa di Riposo di Borgo
ore 18	Tezze
ore 18.15	Cappella Ospedale di Borgo
ore 18.30	Scurelle, Ronchi
ore 19.30	Borgo, Castello Tesino, Telve
ore 20	Roncegno

Festive

ore 8	Borgo
ore 9	Olle, Torcegno, Cinte Tesino, Grigno, Monastero delle Clarisse
ore 9.30	Roncegno, Agnedo, Scurelle, Bieno, Carzano
ore 10.30	Borgo, Pieve Tesino, Telve, Ospedaletto
ore 10.45	Novaledo, Strigno, Spera, Samone
ore 18	Telve di Sopra. Marter, Ivano Fracena
ore 18.30	Villa
ore 19	Castelnuovo
ore 20	Borgo



LAVORI DI RESTAURO IN CHIESA A BORGO

Entrando nella chiesa parrocchiale di Borgo, dal giorno di Natale, è possibile osservare la prima cappella sulla sinistra (cappella di san Lorenzo) interamente e finemente restaurata. La cappella è occupata da un monumentale altare realizzato nel 1739 e dedicato alla Beata Maria Vergine Ausiliatrice, l'attuale pala rappresentante il ritrovamento di Gesù a Gerusalemme, è stata dipinta da Ferdinando Bassi nel 1848. Sulla parete di destra la pala dedicata al martirio di san Lorenzo di Carl Loth e in corrispondenza di quella sinistra il martirio di san Giovanni battista.

I sondaggi effettuati su tutta la chiesa hanno permesso di confermare con sicurezza la perfetta aderenza della documentazione archivistica, conservata presso la canonica parrocchiale, con la stratigrafia effettivamente individuata sulle murature, sia a livello di intonaci che di scialbi o tinteggiature, permettendo di ricostruire le fasi di trasformazione e modifica delle superfici e accertare la presenza di eventuali livelli decorati. Gli interventi eseguiti hanno permesso inoltre di confermare l'ipotesi che la chiesa settecentesca fosse caratterizzata da una finitura omogenea e generalizzata di intonaco di calce non decorato, con inserti cromatici limitati alla fascia orizzontale della trabeazione perimetrale e alle lesene parietali. Sono stati individuati una serie di successivi scialbi manutentivi, pure a calce, che non hanno mai modificato l'immagine settecentesca, caratterizzata appunto da un'estrema pulizia delle superfici e rigore nella scelta degli elementi cromatici.

Le scelte concordate con i funzionari della Soprintendenza per i Beni architettonici e con l'arch. Ermanno Tabarelli per i Beni Storico artistici, sono state rivolte al completo e accurato scoprimento e descialbo delle decorazioni modellate in stucco. L'intervento ha permesso il recupero delle superfici e delle finiture originali settecentesche trattate, in alcuni profili orizzontali, con uno scialbo grigio, finalizzato probabilmente a rendere un "effetto pietra" delle superfici. Contemporaneamente è stata recuperata, nella fascia inferiore della cornice, una decorazioni a imitazione dei dentelli di grande effetto prospettico.

Nell'ambito dei lavori è stata realizzata infine la pulitura dell'altare marmoreo eseguita con acqua deionizzata ed un leggero sgrassante. Per il momento non si è ritenuto opportuno procedere con il restauro e la ceratura finale del manufatto, che sarà rimandata in altro momento.

La conclusione del cantiere pilota ci ha permesso di definire le modalità di intervento che verranno applicate su tutta la chiesa e anche di definire con più precisione i costi.

Al momento si sta procedendo con la richiesta delle autorizzazioni necessarie per procedere con i lavori. I costi naturalmente sono uno dei problemi principali, chi volesse e potesse fare offerte con questa destinazione precisa naturalmente è bene accetto.

